Anno XLII — Sabato 22 agosto 1908 — Conto corrente con la posta — N. 201

ASSOCIAZIONI

Udine a domicilio e in tutto il Regno L. 16.
Per gli stati esteri aggiungere le maggiori spese postali — semestre e trimestre in proporzione.
Pagamenti anticipati
Numero separato cent. 5
» arretrato » 10

Giornale di Udine

Esce tutti i giorni eccettuata la Domenica

LE INSERZIONI

si ricevono esclusivamente dalla Ditta
A. Manzoni e C.
Udine, Via della Posta N. 7, Milano, e sue succursali tutte.

L'orario invernale delle ferrovie

Roma, 21. — Col 3 novembre prossimo sarà attivato sulle ferrovie dello Stato l'orario invernale, che comprende vari importanti miglioramenti che si ottengono sia mediante l'aumento di treni, sia mediante l'acceleramento e lo spostamento di quelli esistenti. I miglioramenti riguardano: 1. Le comunicazioni internazionali — 2. Le comunicazioni dirette interne — 3. Le comunicazioni secondarie e locali.

Comunicazioni internazionali

Transito di Ala. — In conseguenza di uno spostamento dei direttissimi 15 e 16 Milano-Roma, dalla via Parma-Sarzana a quella di Bologna-Firenze, si viene a stabilire una nuova comunicazione nei due sensi fra Roma e Berlino coll'orario seguente: Roma, part. 21, Verona arrivo 9.50, partenza 10.20, Monaco arrivo 21 40; partenza 22 10, Berlino arrivo 8 25. Partenza 20.45, Monaco arrivo 7.20; partenza 7 40, Verona arrivo 19 45; partenza 20.45, Roma arrivo 9 15.

Transito di Pontebba. — Il treno di lusso Vienna-Nizza colla stazione invernale sarà prolungato fino a Pietroburgo. Per tale motivo si è dovuto modificare la marcia dei treni discendenti, mentre per i treni ascendenti non fa d'uopo ricorrere ad alcuna modificazione di orario. Con tale nuovo orario i treni di lusso discendenti verranno a toccare Venezia alle ore 22 35 anzichè alle 23, costituendo così per Venezia una comunicazione di lusso celere in ora comoda.

Transito di Cormons — Vengono istituiti due nuovi treni fra Udine e Cormons, i quali costituiscono una nuova comunicazione nei due sensi fra Udine e Trieste col seguente orario: Trieste partenza alle ore 14 25, Udine arrivo 15, Udine partenza alle 12 53, Trieste arrivo 16 30.

Comunicazioni interne

La marcia dei treni diretissimi 15 e 16 Milano-Roma attualmente istradati per la via di Parma-Sarzana, si svolge in condizioni difficili, specialmente sul tratto di Pisa Macerata. Per questo, è tenuto conto altresì che lo svolgersi delle comunicazioni fra Milano e Roma per la via di Bologna si presenta attualmente in condizioni meno difficili, si è stabilito di spostare i treni direttissimi 15 e 16 dalla via di Parma-Sarzana a quella di Bologna-Firenze. In tal modo, oltre ad ottenersi un accorciamento della durata del viaggio, si rende anche possibile stabilire nuove coincidenze di grande importanza per il miglioramento delle comunicazioni con Verona-Berlino e Verona per Venezia, e coi principali centri del Veneto.

L'orario dei due direttissimi viene stabilito nel modo seguente: Roma, partenza 21.10, arrivo a Bologna 5.45, partenza 6, arrivo Milano 9 25, partenza da Milano 21, arrivo a Bologna ore 0.12, partenza 0.25, arrivo Roma 9.10.

Venezia-Roma. — Coll'istradamento dei direttissimi 15 e 16 e coll'istituzione di nuove coppie di treni si viene ad avere fra Roma e Venezia la seguente nuova comunicazione: Roma, partenza 21 10, Bologna arrivo 5.45, partenza 6 5, Venezia arrivo 8.45; Venezia partenza 21.15, Bologna arrivo 24, partenza da Bologna 0 25 Roma arrivo 9 10.

A mezzo di questa nuova comunicazione vengono ad ottenersi, mediante ritocchi ai treni esistenti nuove comunicazioni colle città di Vicenza, Treviso, Verona, Udine, oltre che con Verona e con Ala come già si disse.

Notiamo con piacere la istituzione dei nuovi treni Udine-Cormons-Trieste che gioverà ad accrescere i rapporti commerciali con l'emporio commerciale vicino.

Speriamo che entreranno subito in in vigore i ritocchi d'orario per il raccordamento dell'Alto Veneto col nuovo treno direttissimo Venezia Roma partente da Venezia alle 21.10. Sopratutto nei riguardi postali il raccordamento avrà grande importanza.

Ciò che dice la stampa viennese

del convegno Tittoni-Aehrenthal

Vienna, 21. — Il *Neues Wiener Tagblatt* ha da Roma che dal giorno in cui si parlò per la prima volta di un prossimo incontro di Tittoni ed Aehrenthal in poi sono successi avvenimenti di così straordinaria importanza per la politica internazionale dell'Europa, da derivarne al convegno dei due ministri una specialissima importanza politica, quale esso certo non avrebbe avuto se nel frattempo non si fosse riattivata la costituzione in Turchia colla conseguente sospensione dell'opera riformatrice in Macedonia. E' fuor di dubbio che la data e il luogo del convegno sono già stabiliti, ma non si rendono pubblici solo per certi riguardi. Il corrispondente crede che anche in questo incontro Tittoni ed Aehrenthal si troveranno perfettamente d'accordo circa i criteri e gli intenti della politica italiana ed austriaca. (*V. III p*)

Consumatum est!

I negozianti di frutta a Vienna

Vienna, 21. — Le tre ditte italiane che non avevano botteghe coperte sono già scomparse del *Naschmark*; ve ne rimangono altre otto o nove sino ai 31 agosto. Si assicura che le due ditte appartenenti al concordato italiano, ma suddite austriache, continueranno a rimanere indisturbate sul mercato. Finora il ricorso alla Corte di giustizia amministrativa non è stato presentato. La situazione di diritto è favorevole all'azione italiana; tuttavia il caso è fortemente compromesso e si dubita che il Governo austriaco voglia porsi in conflitto con la città di Vienna.

La soprafazione è dunque confermata; non sono che pochi gli italiani chè vengono danneggiati; chi soffrirà, in fine, sarà il consumatore viennese; che il danno morale che dalla soprafazione viene agli italiani è grave assai ed avrà lontani effetti.

Le grandi manovre navali

Il secondo periodo

Roma, 21. — La squadra del partito A, comandata dall'ammiraglio Grenet, è passata a nord dell'Elba inseguendo quella del partito B, perciò attualmente si è nel secondo partito delle manovre, il quale comprende per il partito A, il compito di crearsi una base passeggera dopo essersi resa padrona del mare; e per il partito B di ritardare il più possibile la formazione di questa base passeggera al fine di poter permettere la mobilizzazione completa di tutte le coste affidate alla sua difesa.

Si comprende come questo periodo sia il più interessante delle manovre, poiche darà luogo probabilmente per parte del partito A a bombardamenti, catture di navi di commercio ecc. per poter raggiungere il suo obbiettivo, mentre l'ammisaglio Gagliardi (partito B) userà tutte le risorse e le astuzie per diminuire le forze dell'avversarie, sia con attacchi naturali di siluranti, e sia col tentare di rendere difficile e problematico il viaggio delle navi onorarie destinate al trasporto dei materiali per la base passeggera, in modo da potersi trovare nel successivo periodo in forze tali da potere con probabilità di successo accostare un combattimento, sia isolato che appoggiato dai forti.

Un vittoria del partito invasore

Portoferrario, 21. — Il partito A ha mantenuto costantemente contato col partito B durante la notte di ieri ed è riuscito a stringerlo ieri sera tra l'estremità orientale dell'isola d'Elba e il continente.

Il partito B, (nazionale) costretto a combattere davanti alle forze preponderanti del nemico, è uscito dalla azione con tali gravi diminuzioni della sua efficienza bellica, da essere costretto a ritirarsi a Spezia onde compiere le supposte indispensabili riparazioni.

In seguito a ciò il valore delle navi maggiori del partito B è ridotto sensibilmente, mentre quasi integro rimane il valore delle sue siluranti.

Il partito B, dopo essersi rifornito, è uscito in mare verso sera e ha mantenuto una posizione minaccevole rispetto al partito A.

E' probabile che il partito A prende possesso di una località sul territorio nemico per costituirsi una base passeggera di cui ha bisogno per concentrarvi un convoglio di truppe da sbarco.

Si determina perciò una situazione strategica importantissima con probabile soluzione a vantaggio del partito A che tra pochi giorni potrà aver conquistato sul mare la linea delle sue operazioni.

Il bombardamento di Livorno

Livorno, 21. — Il partito nemico (A) ha proseguito nel cercare di trasportare il teatro delle sue operazioni al nord e di occupare tutti i centri più importanti che si trovano lungo la costa. Il partito stesso continuando le operazioni di ieri iniziate dalla nave *Sardegna*, dopo avere cannoneggiato Livorno ha distrutto virtualmente tutti i semafori della Regia accademia navale, ha posto fuori combattimento la *Tripoli* che è riuscita poi a fuggire mascherata da *yacht* di piacere e ha intanto minacciato di cannoneggiamento se non fossere rese le opere del nostro porto compreso il nostro incrociatore *Pisa* che è in allestimento. Ora il partito nemico possiede il nostro porto e potrà compiere facilmente in esso nei giorni 28 e 29 lo sbarco delle forze terrestri.

Stamane alcuni incrociatori improvvisamente sono comparsi nelle nostre acque allo scopo di procedere al bombardamento della città prendendo di mira l'Accademia navale, il cantiere Orlando e l'incrociatore in allestimento Pisa. Gli incrociatori nelle loro operazioni erano uniti a dei siluranti per gettare mine e bloccare Livorno. Compiute queste operazioni la nave Sardegna è partita lasciando il caccia-torpediniera Granatiere che è poi ancor esso ripartito.

Nel nostro porto si trova una commissione speciale inviata dal Ministero per assistere all'imbarco delle truppe.

Probabile vittoria del partito A

Spezia, 21. — La squadra del partito B, dopo la fazione della scorsa notte, durante la quale vennero respinti i tentativi di affondamento delle torpediniere di blocco sul fronte del golfo di Spezia da parte dell'affondamine *Partenope* del partito A e gli attacchi diversi dei siluranti, rientrava stamane nel golfo. Venne dichiarata diminuita di un terzo della sua efficenza.

Stassera l'ammiraglio Gagliardi lasciava nuovamente l'ancoraggio, preceduto dalle squadriglie torpediniere essendosi segnalato l'avanzarsi della squadra comandata dall'ammiraglio Grenet.

Si ode qualche cannonata; forse dudurante la notte si svolgerà la fase risolutiva che non può che dare padronanza del mare al partito A, già virtualmente conquistata. La nave *Volta* parte stassera per Napoli dove il 23 imbarcherà 14 senatori e deputati proseguendo poscia per Livorno.

Mortale duello fra ufficiali

Catanzaro, 21. — A Monteleone ebbe luogo un grave duello tra il tenente Marsano e il sottotenente De Silva, entrambi del 21 fanteria. Al secondo assalto il De Silva rimase ferito gravemente alla regione sotto mascellare destra con grande eflusso di sangue, sicchè i medici presenti dichiararono imminente il pericolo di vita. Il ferito venne trasportato all'infermeria di Monteleone. I duellanti non si sono riconciliati. Le cause del duello sono di natura assai delicata e avrebbero avuto origine in Catanzaro, dove i due ufficiali si trovavano fino a pochi giorni or sono.

Deputati infermi

Lonigo, 21. — La famiglia dell'on. Donati ha oggi telegrafato al nostro Municipio che lo stato di salute dell'ammalato, colpito in villa da insulto apopletico, è molto migliorato.

Venezia, 21. — Il notaio avv. Antonio Bertoldi, che per tre legslature ha rappresentato in Parlamento il Collegio di San Donà-Portogruaro mentre si trovava nei pressi della sua abitazione, venne colpito da grave improvviso malore

Messo in gondola venne sollecitamente trasportato all'Ospedale, ove i medici riscontrarono esser egli stato colpito da paralisi alla parte sinistra, con minaccia di congestione cerebrale.

Il suo stato è grave.

LA SERRATA DEL CARBURO A TERNI

Terni, 21. — Gli operai della Società del Carburo di Calce, scioperarono per il licenziamento, ritenuto ingiusto, di un loro compagno.

Oggi la Società ha notificato a tutti gli operai il licenziamento collettivo, dichiarando aperti i nuovi arruolamenti per il 24 corrente.

Questa decisione mette sul lastrico 1000 operai con la poco lieta prospettiva di restarvi parecchio tempo avendo la Società i magazzini pieni di carburo.

Per la tutela dell'ordine è stata qui inviata truppa di fanteria da Spoleto.

Gli operai hanno tenuto oggi un comizio deliberando: 1. di non presentarsi all'arruolamento; 2. di mandare persone di fiducia della Società con largo mandato di trattare e definire la questione avendo la direzione locale dichiarato di non avere altro mandato cho aprire gli arruolamenti.

Diplomatico italiano schiaffeggiato

Parigi, 21. — Sotto il titolo «Un consigliere d'ambasciata shiaffeggiato», l'*Umanitè* racconta che avantieri a sera, dinanzi al n. 6 della rue Scribe, un affollamento si produsse. Certo A. Sacco, italiano, abitante a Parigi, schiaffeggiava e rischiaffeggiava Carlo Aliotti, consigliere dell'ambasciata italiana. Il motivo sarebbe questo: il Sacco ricorse all'Aliotti perchè questi vendesse per suo conto taluni arazzi preziosi; l'Aliotti li vendette ma non si affrettò a render conto della vendita; per questo il Sacco, incontrato l'Aliotti, gli mosse rimprovero.

Si tratterrebbe, secondo le affermazioni del Sacco, d'una cinquantina di migliaia di lire.

L'Aliotti gode dell'immunità diplomatica e ciò spiegherebbe perchè il Sacco non si sia rivolto direttamente al Tribunale.

L'*Humanitè* conclude: «E' veramente bizzarro, senza voler entrare in merito alle accuse del Sacco, vedere un consigliere di ambasciata fare l'antiquario: Non è forse pagato dal suo Governo?»

Per inserzioni, cenni mortuari in questo giornale *Patria del Friuli* e *Crociato* rivolgersi alla ditta *A. Manzoni e C.* Udine, via della Posta n. 7.

I nostri autori drammatici

L'estate dovrebbe essere per gli scrittori del teatro di prosa una stagione di sosta, di riposo, per ritemprarsi nella calma, nella quiete, dalle preoccupazioni, dalle ansie, dalle vicende liete o dolorose, provate durante il corso degli spettacoli invernali.

E' invece un periodo di fervido lavoro, che essi compiono con nuova lena, per riprendere le idee abbozzate, rifare le tele già avviate, o condurle a termine, seguendo i criteri ispirati dalle osservazioni della critica, o meglio dal gusto del pubblico, che è sempre la migliore guida. I luoghi solitari, dove vanno a rifugiarsi su montagne balsamiche, o nelle spiaggie poco frequentate, diventano una fucina di costruzione, di affinamento del pensiero e della forma.

La vita teatrale languisce nelle città, ma dà segni rigogliosi nell'operosità nascosta dei nostri autori, i quali ora costituiscono una fiorente promessa da Rovetta, a D'Annunzio, a Morello, a Butti, a Praga, a Bracco, a Lopez, a Bertolazzi a Testoni, a Giannino e Camillo Antona-Traversi, a Monicelli, a Benelli, a Simoni, a Soldani, a Colautti, a Bonaspetti, a Novelli, a Zambaldi, ecc.

Il teatro italiano dunque esiste, malgrado i soliti brontoloni, che si entusiasmano solo per quell'importazione straniera, di cui è pieno il repertorio delle nostre compagnie, e questa concorrenza non ci fa più paura.

L'opera di Goldoni non è andata perduta; i nostri autori piuttosto che mirare alla facilità del successo, con l'imitazione servile delle produzioni straniere più in voga, danno l'esempio patriottico, specialmente mettendo all'indice la *pochade*, di conservarsi fedeli al carattere italiano del nostro teatro, al genio degli scrittori, che lo hanno preparato e formato.

Il dramma intimo, la commedia a tesi, il lavoro storico, di pensiero, la satira dei costumi sociali, ogni genere è trattato con amore d'arte ed alla schiera dei provetti va seguendo quella dei giovani, che è piena di ardimento e rappresenta una lieta speranza. Non mancano le sconfitte, ma si sa che la via del teatro è lunga, difficile e con la costanza, il favore del pubblico non sarà lontano il giorno della vittoria, in cui si avrà un teatro di schietta riproduzione della vita italiana.

In questi mesi d'estate i nostri autori — quasi sempre restii ad anticipate *rèclames* — schivano colloqui, interviste, per non lasciar trapelare nulla della messe, che intendono riserbarci per la prossima stagione invernale, ma, nonostante il loro giustificato riserbo, le indiscrezioni — tentate in ogni maniera — sorgono numerose e già si può dire molto di quello che preparano.

L'annata si preannuncia abbondantissima. Testoni, dopo il secondo esperimento storico non troppo fortunato del *Gioacchino Rossini*, ritorna al genere caratteristico della commedia italiana, alla satira. Egli porterà sulla scena un argomento di attualità: la *tendenza femmintsta*. Troppi diritti sono stati accampati dal bel sesso e le pretese, l'invocata emancipazione femminile non possono passare sotto il naso del sesso mascolino senza attirare l'attenzione di chi scrive per il teatro.

Il soggetto non potrebbe essere più degno di satira, e merita di essere trattato da un osservatore arguto, fine, quale è il Testoni.

Ma il Testoni vagheggia un altro ideale, la resurrezione del teatro bolognese, per il quale ha già scritto venti o venticinque commedie. Egli vorrebbe attuare un programma di trasformazione della compagnia bolognese, che recita da venti anni al teatro Contevalli nei mesi d'inverno, e che ha ottimi elementi, non conosciuti che nell'Emilia.

Riordinare questa compagnia con un concetto veramente artistico, dare a lei tutta la proprietà di una messa in iscena perfetta, ecco l'idea della quale vive il Testoni. Il suo programma è già incoraggiato da persone autorevoli ed è sperabile che i suoi nobili sforzi presto trionfino di ogni difficoltà.

Monicelli non sta fermo sui recenti allori di *Prima dell'amore* e del *Bivacco*, e prepara un dramma di grandi linee, *L'esodo*, che rappresenta nel periodo di 10 anni la crisi sociale della vecchia Italia artigiana e paesana, la violenta e dolorosa metamorfosi della economia patriarcale travolta dall'economia nuova. La concorrenza, dei meccanismi agricoli ed industriali manda in rovina una famiglia di antico stampo del mantovano, e determina la liquidazione della proprietà. Questa famiglia patriarcale si dissolve economicamente e moralmente; anche il paese impoverisce, e fa ricadere su lei la causa del disastro. Una folata di odii investe bassamente gli animi. I più forti vanno in cerca di lavoro; gli ammogliati provvedono al più vecchio ed alla più giovane, che in questa famiglia sono il patriarca e la nipote. Essi passano nella povertà e nel dolore, gustando amaramente il pane altrui. Ma poi il paese comincia a risorgere, per effatto delle nuove imprese, degli opificii più intensi. Ma ai due derelitti, al patriarca decrepito ed alla zitella inaridita nella solitudine, non giunge che l'eco di questa vita rinnovata, negata a loro, che caddero propiziando l'altrui vittoria.

Il Monicelli ha poi ideato per l'anno venturo un altro lavoro: *Aristocrazia*, un dramma storico, col quale rappresenterebbe quel patriziato lombardo, che nel periodo dal 1812 al 1821 diede all'Italia esempii di azione civile. Le maggiori figure del dramma saranno naturalmente Federico e Teresa Confalonieri.

Un altro lavoratore instancabile, malgrado la salute malferma, è il Butti, il quale ha già imbastito la tela di due drammi: *L'eterno inganno* ed il *Castello del sogno*. Il primo, che forse avrà ad interprete la Duse, sarà il dramma del libero amore.

La protagonista — una figura di donna semplice e bugiarda — va incontro fatalmente al suo destino e l'uomo contrappone alla sua necessità di mentire la vendetta, uccidendola.

Il secondo, diviso in quattro quadri, con sfarzo di messa in iscena, si svolge

CRONACA PROVINCIALE

Da PORDENONE

Forno cooperativo — A Palazzo

Ci scrivono in data 21:

Per domenica è fissata l'assemblea degli azionisti del progestato Panificio Cooperativo per addivenire alla nomina delle cariche sociali e cioè di 9 consiglieri, di 3 sindaci effettivi e 2 supplenti e dei Collegio dei Provibiri in numero di 3 membri.

A tal proposito siamo informati che un gruppo di azionisti ha già scelto varie persone che darebbero buon affidamento di buona e sana amministrazione. Noi ci auguriamo che in tal senso gli azionisti abbiano appunto a scegliere i consiglieri poichè il Forno Cooperativo, per nascere e portar i suoi benefici richiede esclusivamente l'opera di persone serie, capaci e per di più aliene da personalità o partigianerie.

**

Sappiamo che per gli ultimi del corr. mese sarà indetta una laboriosa seduta consigliare. Poichè molte interessanti questioni giacciono insolute, noi vorremmo che l'on. Giunta fissasse più spesso le sedute del Consiglio comunale. Con ciò si eviterebbe l'inconveniente che avviene *more-solito* di dover rimandare ad altre sedute degli oggetti che richiedono pronta discussione. Speriamo che il lagno giovi e che qualche consigliere, nell'interesse dei contribuenti, se ne faccia interprete a Palazzo.

Da CORDENONS

Il nuovo Sindaco cav. Marsilio eletto all'unanimità

Ci scrivono in data 21:

Ieri il nostro Consiglio Comunale si adunò in seduta straordinaria per procedere alla nomina del sindaco, in sostituzione del compianto e tanto benemerito cav. Filippo Brascuglia, morto il primo del corrente mese. Ad unanimità riuscì eletto il cav. Federico Marsilio, consigliere provinciale ed assessore del nostro Comune da moltissimi anni.

La nomina ad unanimità deve riuscire lusinghiera all'egregio sig. Marsilio, che così vede esternata in un voto pubblico tutta l'alta universale e meritata stima che egli gode nel nostro Comune presso ogni ceto di persone. Ci fu detto che egli non accetterà l'onorifico ma pesante incarico.

Speriamo che egli voglia sacrificare se stesso anche come sindaco al bene del suo paese, e speriamo che l'incarico a cui vorrà sobbarcarsi voglia essere pel cav. Marsilio una occasione di più per continuare a rendere innumerevoli e segnalati servigi a questo Comune.

Da TRASAGHIS

Rissa sanguinosa fra cugini

Ci scrivono in data 21:

I cugini Luigi Zulliani e Mattia Pionis, uscendo dalla sala del giudice conciliatore, ove il primo aveva tratto il secondo per risarcimento di danni in seguito ad una contravvenzione per taglio di piante, cominciarono ad altercare e il Luigi estratto un coltello ferì il cugino al braccio sinistro. Il Mattia allora con il braccio incolume atterrò il cugino e gli menò botte da orbo, disarmandolo.

Separati i contendenti dalla gente accorsa, venne il dott. Grasso il quale medicò le ferite del Luigi.

Dal fatto è stato dato avviso alle Autorità.

Da LATISANA

Schiacciata da un carro

Ci scrivono in data 21:

La bambina Anna Bulfoni d'anni 6, da Latisanotta mentre trastullavasi sotto il portone di casa non avvertì l'avvicinarsi d'un carro che l'investì schiacciandole la testa frà le ruote e il muro.

La morte fu istantanea. Il medico accorso non potè che constatare il decesso.

Da MARANO]

Cittadinanza onoraria

Ci scrivono in data 21:

Vengo informato che]avverrà un modesto, ma cordialissimo incontro qui a Marano del sindaco e consiglieri con l'egregio cav. Riccardo Fabris, il nostro comprovinciale al quale il Comune ha decretato la cittadinanza onoraria per le sue efficaci prestazioni in favore del nostro porto.

DALLA CARNIA

Da TOLMEZZO

Convegno ciclistico

Ci scrivono in data 21:

Le feste ciclistiche sospese domenica scorsa in causa del tempo saranno tenute, come avete annunciato, domani domenica. Nelle vetrine del negozio D'Orlando si ammirano le moltissime e ricche medaglie destinate alle bandiere ciclistiche che interveranno al grande Convegno.

Nel fondo della stessa vetrina troneggia la ricca bandiera donata dalle signore e signorine di Tolmezzo alla Società sportiva di qui ammirata pure la superba medaglia del Club sportivo «Sempre avanti» di Trieste, donata alla bandiera del nostro Club; poi l'elegante astuccio con utensili d'argento dono della locale Società del Predelino destinato alla ciclista più giovane.

L'artistica medaglia dei triestini è in oro, con rami d'alloro che la circondano: sul retto v'è un'artistica figura di donna con una bicicletta e con l'alabarda di Trieste in un canto; sul verso v'è la dicitura ricordante la riunione geniale.

Da PALUZZA

Concerto pro asilo infantile

Ci scrivono in data 21:

Per iniziativa di un gruppo di gentili signorine e di giovanotti di cui è animo il prof. Antonino Measso, dal Circolo mandolinistico Paluzza-Treppo verrà dato domenica nell'aula dell'Asilo un concerto a totale beneficio di quella santa istituzione.

Il programma che verrà svolto, data la speciale valentia artistica di alcune signorine esecutrici, sarà attraentissimo e chiamerà, ne siamo certi, da ogni parte della vallata, un numeroso ed intellettuale uditorio al simpatico, gentile, educativo trattenimento.

Un'altra calata di slavi a Gorizia

Gorizia, 21 — Iersera mentre la Piazza grande era affollata di gente e la banda civica terminava il suo concento, provenienti dalla Transalpina entrarono in piazza con aria da invasori tre drappelli di slavi, tutti giovani, e fra i quali si trovavano alcuni preti. Quell'entrata cagionò viva sorpresa e disgusto, nessuno sapeva donde quella gente fosse piovuta. Parecchi erano muniti dei soliti nastri e tracolli dai colori russi: visto però l'atteggiamento del pubblico i portatori capirono ch'era prudente levarseli, e non accaddero incidenti. Stamani si è potuto rilevare che si tratta di gente calata dalla Carniola per un comizio clericale da tenersi qui oggi e domani. Si tratterebbe di propaganda dell'idea slavomane fra scolari di scuole medie e anche fra ragazzetti delle popolari.

---

in un castello antichissimo dell'Appennino ligure sulla fine del 700, al tempo della Convenzione Nazionale.

Dopo il supplizio di Luigi XVI, va a ritirarsi in quel castello un principe, che vuole vivere secondo un suo sogno ideale, e vi conduce una sua sorella, fatta uscire di convento, uno scienziato ed una moltitudine di servi di ogni età e di ogni razza.

Nel castello, perduto in una valle solitaria, non deve entrare nessuno e tutta la gente che vi abita, trascorre lunghi anni nell'attesa di qualcuno, che vi porti le notizie del mondo. Non si sa più niente di ciò che accade al di là del monte, fino a che un bel giorno appare l'atteso annunciatore. Ed è da questa venuta, che si inizia il lavoro, che si dice sarà ricco d'interesse e di poesia Meeterlinkiana.

Vi sono poi altri scrittori d'importanza da ricordare. Il Praga aveva promesso da molto tempo una commedia: *La parola data*, in collaborazione con la scrittrice francese De Gressac — un lavoro di carattere giocondo — ma l'autore della *Crisi* ha dovuto sostenere finora questioni ardenti d'indole personale e teatrale, che lo hanno allontanato dai suoi studii.

Il Rovetta invece ha terminato *La moglie di Molière*, che sarà recitata in autunno dalla nostra *Stabile* e dalla nuova compagnia Grammatica-Garavaglia, e pare abbia pronto altro materiale.

Il Bertolazzi è pure in un periodo di attività: egli mi ha scritto, facendomi l'invito, che con dispiacere non ho potuto accettare, di andare alla sua ridente Pallanza, per parlarmi a lungo della sua *Principessina*, una commedia che ha per protagonista la figura di una donna sdegnosa, sentimentale, da cui storia d'amore è destinata a commuovere.

E' inoltre intento ad un'altra commedia: *La vita di Tizio*, improntata ad un carattere essenzialmente satirico.

Anche il Colautti non stà in ozio: dal libretto di musica passa alla prosa con facilità, ed ha già messo la parola fine ad una commedia *L'arbitrio*, che sarà rappresentata nel prossimo inverno dalla Reiter.

Bracco lavora; ma nel mistero, come sempre.

Dovrei chiudere questa rapida rassegna con Giannino Antona-Traversi, a cui si attribuiscono tre nuovi soggetti: *Il pappagallo del nonno* — *I fanti di cuore*, ed il *Morituro*, ma mi accorgo di aver varcato il segno, e rimando ad un'altra volta la prosecuzione di queste indiscrezioni, in verità.. discrete.

C. N.

IL GRANDE CONVEGNO DI TRENTO

Avanti sempre il tricolore — Mille turisti italiani — Il busto a Carducci — Il banchetto — Le cartoline

(*Nostra collaborazione*)

Trento, 21. (X.) — Malgrado il divieto di portare i distintivi col tricolore il Touring Club Italiano e le altre società sportive del Regno hanno deciso di partecipare al concorso polisportivo, indetto dalle Società Alpinisti Tridentini.

Il convegno si presenta imponente, sia per le gite ai rifugi che per la festa finale a Trento. Regna in tutti un vero entusiasmo.

A Riva si sono raccolti ben 50 alpinisti che muovono all'inaugurazione dei rifugi del gruppo di Strenta e precisamente di quello ai «Dodici Apostoli» (m. 2500 s. m.) e di quello «Stoppani» (m. 2440 s. m)

A Trento si sono riuniti altri 63 alpinisti che, guidati dal rag. Guido Larcher si recano alle salite ed alle inaugurazioni del gruppo del Cevedale, e precisamente a quelle dei rifugi di «Mantova» e «Cevedale». Tale squadra di alpinisti domani alle 10 ant. a Martellina proseguirà allo scoprimento della lapide al pittore Guardi, murata nella casa ove egli ebbe i natali.

Al convegno polisportivo a Trento si calcola che interverranno mille persone. Una festa immensa.

Del Touring sono presenti comm. Iohnson, Bertarelli, Candiani. Tra le adesioni noto quelle di Enrico d'Ovidio, del senatore Colleoni, del Club Alpino Francese, del comm. Paresi, dell'on. Crespi. Intervennero inoltre numerose squadre di Mantova, Verona, Milano, Firenze, Padova, *Udine*, Treviso, Feltre, Belluno, Genova, Bologna, Bergamo, e sono rappresentati ben 60 consolati del Touring. E' attesa oggi una rappresentanza di Trieste e la rappresentanza di Venezia che reca una lettera del sindaco Grimani al podestà di Trento ed un ramo di alloro da deporre ai piedi del busto a Carducci.

Le feste a Trento avranno luogo sabato e domenica.

Domenica sarà la solenne giornata: vi sarà una passeggiata al monumento di Dante, e il banchetto ufficiale di 150 coperti.

Sono in vendita cartoline d'occasione, una del pittore veneziano Paggiaro, bellissima. Il motto della cartolina è *Ombra che è luce*. Nell'ombra che progetta il profilo dantesco stanno Trieste e Trento.

CRONACA CITTADINA

Il telefono del Giornale porta il n. 1-80

Bollettino meteorologico

Giorno 22 Agosto ore 8 Termometro 20 5
Minima aperto notte 14 4 Barometro 755
Stato atmosferico: bello Vento S.
Pressione: stazionario Ieri bello
Temperatura massima: 26 — Minima: 16 5
Media: 20.96 Acqua caduta ml.

LE MANOVRE DI CAVALLERIA

Il Conte di Torino a Pordenone

Ci scrivono in data 21:

Costituito il comando di divisione del partito Azzurro (difensore), nei pressi della nostra città il 24 corrente, avremo ospite nostro il Conte di Torino S. A. R. scenderà all'Hotel Quattro Corone ove resta insediato il comando del partito Azzurro.

Apprendiamo dai giornali di Bologna che il Conte di Torino ha visitato insieme al Sindaco conte Tanari il circuito della grande gara automobilistica internazionale.

Il conte di Torino è atteso a Padova domani sera.

Lunedì ripartirà per Udine.

Entusiastiche dimostrazioni ai bersaglieri ciclisti nella Carnia

Ci scrivono da Forni di Sopra, 21:

Stamane verso le ore 8 giunse qui, proveniente da Ampezzo, il battaglione bersaglieri ciclisti.

A Tolmezzo e Ampezzo ebbero liete accoglienze dalle autorità e dalle popolazioni. A Tolmezzo furono serviti con rinfreschi.

Tutto il paese (e in ispecie le signore della colonia triestina) erano qui ad attenderli.

Dopo una breve sosta, i bersaglieri proseguirono per il passo della Mauria.

Alla partenza. seguì una simpatica dimostrazione. Tutti i villeggianti si trovavano presso il chiosco dell'albergo *all'Ancora* e acclamarono entusiasticamente i nostri baldi soldati, i quali rispondevano, gridando: «viva l'Italia» e «viva Trieste», Le signore lanciavano fiori ai soldati e questi, per nulla stanchi delle fatiche, balzavano dalla bicicletta per raccoglierli, rimettendosi prontamente in sella. In breve, il piccolo giardino dell'albergo fu svaligiato di fiori per farne omaggio ai fratelli dell'esercito.

L'Italia ufficiale era rappresentata alla spontanea dimostrazione dal Prefetto di Udine, comm. Brunialti, qui dimorante.

Alle 2 pom. i bersaglieri erano di ritorno dal passo della Mauria sotto i raggi del sole, ma nonostante allegri e spensierati. Avanti l'albergo li attendeva una iscrizione su un drappo rosso teso in alto attraverso la strada con le parole «Trieste» nonchè lo stemma di Trieste infiorato, lavoro delle signore triestine eseguito lì per lì.

Nel cortile dell'albergo furono anche eseguite fotografie dei bersaglieri insieme alle signore della colonia.

I bersaglieri ripartirono per Ampezzo tra gli applausi di tutto il paese.

Grosso riparto a Cordenons

Ci scrivono in data 21:

Tra qualche giorno anche qui avremo un grosso reparto di cavalleria accantonato: l'autorità comunale s'affaccenda per preparare gli alloggi ed accantonamenti.

L'arrivo dei cavalleggeri «Saluzzo»

Essendosi sparsa la voce che questa mattina alle otto e mezzo dovevano arrivare i cavalleggeri di Saluzzo, moltissime persone si recarono fuori porta Venezia ad attenderli.

Alle 7 1/2 arrivarono i furgoni coi bagagli che si schierarono lungo il viale tra la birreria Moretti e il Garage friulano.

Alle 8 e mezzo in punto si scorse in lontananza una densa nuvola di polvere, tra la quale si scorgeva la bandiera del comando del reggimento; poco dopo l'intero reggimento entrava in perfetto ordine e senza alcun segno di stanchezza nel piazzale Venezia, accompagnato da numerosi ciclisti che erano andati a incontrarlo; e diversi plotoni si diressero verso gli stalli a loro destinati, eccettuata una compagnia che accompagnò la bandiera del reggimento alla sede del comando nei locali dell'ospedale vecchio in piazza XX Settembre.

Salutata la bandiera, la compagnia fece il giro della piazza, offrendo uno splendido colpo d'occhio e ritornò fuori porta Venezia.

Il reggimento «Saluzzo» è comandato dal colonnello Rossi.

I lancieri «Montebello» e «Genova»

Domattina arriverà l'8° lancieri Montebello che s'acquartiererà a Buttrio.

Il 4° Genova invece si fermerà a Pradamano e a Pavia d'Udine.

L'arrivo del generale Berta

Lunedì prossimo arriverà nella nostra città per prendere parte alle manovre di cavalleria, il generale Berta.

Alloggerà all'Albergo d'Italia assieme a tutto lo stato maggiore.

Le dimissioni del maestro della banda

accettate dalla Giunta

Nella seduta della Giunta di ieri fu comunicata una lettera con la quale il maestro Montico dava le dimissioni da direttore della banda cittadina.

La Giunta ha deliberato di accettare le dimissioni del maestro e di sospendere il servizio della banda, fino alla presa di nuovi provvedimenti sia riguardo al maestro che riguardo ai musicanti.

Prevale nella Giunta l'idea di sciogliere il corpo bandistico e aprire il concorso sia per il maestro che per i suonatori con quelle norme che hanno fatto altrove buona prova. Questa è la soluzione imposta dalla logica e da un beninteso interesse alla quale il pubblico dà certamente la sua preferenza.

Così ci avviammo, e speriamo rapidamente, alla ricostituzione della banda cittadina, come era da tanto tempo nel voto della intera cittadinanza.

Ma senza lo scandalo di domenica, la soluzione sarebbe venuta più tardi e peggio per coloro stessi che si trovavano in posizione insostenibile e che ora saranno trattati senza dubbio — questo possiamo dire è il sentimento generale — con quell'equità che meritano i meriti artistici passati e impongono quasi le dolorose condizioni personali presenti.

Gli effetti dello scandalo e i padroni della città

Diciamo al *Paese* che, quando era convinto (come ieri diceva d'essere) che il *nostro corpo musicale presenta lacune e incertezze senza dubbio gravi e che urgono radicali provvedimenti*, invece di prendersela coi giornali che hanno spinto verso la soluzione e col pubblico che l'ha imposta, doveva eccitare la Giunta a provvedere e di urgenza.

Si capisce che sia molto seccato alla Giunta dover di obbedire alla intimazione del pubblico, fatta a mezzo dei fischi; anche perchè gli attuali amministratori, nella loro qualità di popolari, non credevano che dalla piazza, e in forma così spontanea e risoluta, venisse loro l'ordine di finirla con le tergiversazioni e di riformare — come vuole il decoro e l'utile della città — la banda cittadina.

Ma l'organo della Giunta avrebbe fatto meglio fare buon viso a cattivo giuoco e non mostrare un così vivo dispetto per quei fischi; sopratutto non doveva prendersela col pubblico, con quell'aria da padrone che non tollera osservazioni.

Bisogna che gli amministratori del Comune si persuadano che altro è avere la macchina elettorale per far riuscire una lieta parchessia ed altro è godere il favore popolare.

La banda di Colugna

e il verboten dell'assessore della musica

Sapendosi ieri che era irrevocabile la decisione di non far più suonare la banda cittadina, gli esercenti si accordarono per far suonare a loro spese un altro concerto; e la banda di Colugna s'era offerta gratuitamente.

Chiesto il permesso al Municipio, gli esercenti ebbero dall'assessore della musica un diniego, che in Austria si chiama verboten; e così la serata in piazza e in Mercatovecchio passerà senza musica.

Però la direzione della banda di Colugna, non volendo lasciare la città senza un po' di concerto, ha deliberato di attraversare la città a suono di marcie allegre per recarsi alla Birraria dell'Adriatica.

Siamo certi che il pubblico saluterà con piacere la banda di Colugna per il suo gentile pensiero.

Corre voce

Corre voce e speriamo sia vera che domani sera udremo in Piazza il distinto concerto dei cavalleggeri «Saluzzo» che ci dicono sia ottimo per le capacità speciali del maestro e dei musicanti.

Salvochè il municipio non tiri fuori un altro *verboten*.

Vedi in I pagina l'orario di novembre delle ferrovie.

Tiro a Segno Nazionale

La seduta di ieri sera — Le nomine

Presiedeva l'assessore sig. Conti in rappresentanza del Sindaco; esso riferì sull'esito delle elezioni avvenute il 16 corr. e invitò i presenti a passare alla nomina del presidente, vice-presidente e segretario.

A voti unanimi vennero eletti: a Presidente il sig. Gabriele Tonini e a vicepresidente il signor Giuseppe Bruguerotto.

L'assessore Conti espresse parole di compiacimento verso i predetti signori e questi ringraziarono, assicurando che faranno quanto sarà loro possibile nell'interesse dei soci e per il benessere del sodalizio.

Il Consiglio pure alla unanimità riconfermava in carica l'attuale segretario.

Stabiliva quindi che domenica, lunedì, martedì e mercoledì prossimi dalle 16 alle 18 1/2 il campo di tiro sia aperto ai soci per le esercitazioni.

Per la Gara federale di Gemona

Dopo esauriente discussione ha deliberato: che per la gara di Gemona si invitino i soci, che intendono far parte della rappresentanza, a mandare la loro adesione *per iscritto* alla Presidenza *non più tardi di mercoledì sera* segnandovi l'ora nella quale preferirebbero il campo di tiro venisse aperto per le esercitazioni;

di fornire agli aderenti *gratuitamente* le cartuccie per i tiri di prova (che seguiranno in giorni da stabilirsi) e in seguito ai quali sceglierà i migliori, tenendo conto anche degli eventuali risultati di precedenti gare.

Ai soci che saranno chiamati a formar parte della rappresentanza sarà accordato quanto segue:

a) cartuccie gratuite per le esercitazioni;

b) saranno pagate le tasse d'iscrizione;

c) verrà rimborsata la spesa di viaggio, di vitto e di alloggio;

d) le cartuccie per il tiro di campionato e collettivo saranno a carico della società.

— La Presidenza ha poscia trattato altri oggetti inerenti all'andamento sociale e terrà una prossima seduta mercoledì venturo per trattare un importante ordine del giorno; fra altro sul tiro alla rivoltella, tiro al Flobert e sul *campionato sociale 1908*.

Uso la PUNTIGAM da più anni e l'ho sempre trovata costante nel tipo, ottima nella qualità e preferibile a qualsiasi birra estera.

Dott. Palazzi Mario — Vicenza

Calzolaio Poeta

(Nostra collaborazione)

Anni fa in veste modesta, pei tipi di D. Del Bianco, usciva un libricino di versi sotto il titolo — *Flors di campagne* — in dialetto friulano: autore «Dree Blanc» di Sandenêl. La minuscola raccolta convinse i lettori che l'A. aveva stoffa da poeta e la critica se ne occupò dando giudizii lusinghieri.

Leggendo quel volumetto quasi quasi non si vorrebbe credere che fosse uscito dalla mattita, diciamo mattita perchè da quel che sappiamo, gli originali sono scritti in lapis, di un semplice calzolaio. Adesso il medesimo «Blanc» licenzia per le stampe un volumetto più considerevole di versi dal titolo — *Un altri mazzett dât donge fra i viers furlans* — dove sembra raccolta la maggior parte delle composizioni di questo umile «uomo di lettere.»

La raccolta non troppo felice per la distribuzione dei componimenti offre anzitutto una grande variazione di metrica, e quello che più interessa abbondanza di materia trattata con disinvoltura felice e con gusto perfettamente friulano a differenza di coloro che vogliono servirsi del nostro dialetto per introdurre metriche ed immagini più proprie di una lingua che di un dialetto. Il Bianchi conserva amorosamente la tradizione dello Zorutti, ma senza sforzi, senza ricercatezze; non è un plagiario, ma un continuatore senza pretese che vive ed interpreta con spontaneità la vita dei nostri paesi. Persuaso che il dialetto tipico del Friuli sia quello di S. Daniele ad esso si attiene con tanta fedeltà che nel suo ultimo volumetto abbiamo delle espressioni che avrebbero avuto bisogno di qualche noticina.

Le sue composizioni non hanno contorsioni, ruvidezze, come non hanno voli pindarici, sono semplici, e la semplicità è il maggior pregio dell'opera sua. Credo che molti dei versi buffi non siano che la riproduzione di aneddoti che corsero sulle labbra dei villici di S. Daniele al tempo in cui il Bianchi viveva a S. Daniele. Tale mi sembra *Une burle* in cui si narra di uno appassionato del lotto raggirato da alcuni conoscenti benchè volesse passare per uomo avveduto:

Che un stupid si puedi
Menalu pa 'l nâs,
No l'è tan' dificil
Ne rar a l'è il câs.
Ma ben a è curiose
Che, invece, un svelton
Pa 'l nâs a si lassi
Menà, di un minchion.

A beffa compiuta il nostro protagonista se ne accorge: le furie infernali non mostrano tanto veleno:

Me âl fate chell mostro!
Chell masse passût?
Brigant in velade,
Cretin mal-nassut!...
Auff!! vuai si lu chiati
Chell re da' j ghiastrons!
Lu strozzi, lu fischi,
Lu pari a fruzzons!!!

Volete un esempio di descrizione graziosa? La trovate in *Ernesto*.

Blanc e ross, come una rose
Ben formât di vite, snell...
Chiâv rizzott, la front spaziose
Foltis ceis e voli biell!

Sembra una strofa di *villotta* in cui l'amorosa trasfonde tutto il suo affetto per il proprio amante.

I poeti, come i giornalisti, devono commettere delle indiscrezioni: ed il Bianchi ci dà notizia di una sua in *Un fatt originâl*, ove apprendiamo che stanco di una giornata afosa, volle godersi un *filin di bueresine* in un orto

Fra la pâs e la cujete;
Quan' che i sin pe balconete,
Di une chiase a fevelà

Erano madre e figlia; un duetto magnifico ove la figlia va esponendo alla madre i primi sintomi dell'amore e quest'ultima imparte alla figlia dubbi e consigli.

Il vieri e il gnûv è una succosa satira contro gli odierni gaudenti, paghi solo di saziare le proprie brame, di pensare all'oggi ed incuranti di debiti e di un infelice avvenire. La satira s'impernia nella lode sperticata ai tempi passati

Oh! in *illo tempore*
Lavor, fadie
Biele armonie,
Moderazion!
E vuè? Tripudios,
Disordin, crestis,
Gran *fun....* e fiestis
Di ogni stagion.

I rivolgimenti non sociali ma, chiamiamoli, *gastrici* furono argomento di molti scrittori si classici che dialettali: non li trascurò neppure il nostro autore in *Cu' la valis! — Come li 's chiartesis*; quest'ultimo è di una originalità meravigliosa.[*Un saggio di letterature italiane* riproduce magnificamente una lettera d'un amante lontano alla propria adorata

Chara morosa
Sono rabiatto
Par chela letra che mise rivatto
E che malai scrivatta di to mano
Il gorno che precipitava lano
A ladronanisima
Milanta volte isima
E coesta lammanera
E coesta la creancia
Di ciolmi la sperancia

Ottimi i varii epigrammi che fanno parte della raccolta

Tratansi di neâ la veretât
Si dîs qualunque gran bestialitât

—

L'amor... pe vite aflite a l'è confuart
L'egoismo a la vite al dâ la muart!

Vada una lode sincera all'autore che tanto amorosamente ha coltivato il nostro dialetto e la tradizione dello Zorutti.

Fr.

Da GEMONA

Programma della grande Gara federale di tiro a segno

Ci scrivono in data 20:

Eccovi il programma della Grande Gara Federale di tiro a segno che avrà luogo nei giorni 6, 7, 8 e 9 settembre nel poligono sociale.

Categoria 1. — *Tiro collettivo.*

Ammesse tutte le rappresentanze delle Società Federate della Provincia di Udine.

Bersaglio bigio di m. 3 per 1.80, portante due sagome di uomo in piedi, alla distanza una dall'altra di un metro. Ogni sagoma ha nel petto un quadrato di 45 centimetri di lato che vale 3 punti. Il rimanente delle sagome vale 2 punti, ed il cartellone vale 1 punto.

Distanza m. 300. Punti solamente sommati.

Serie. I rappresentanti tireranno in squadre al comando del Direttore o Vice-Direttore della Società di Gemona, una serie di 18 colpi; e cioè 6 in piedi, 6 in ginocchio e 6 a terra, nel tempo massimo di un minuto e mezzo per ogni posizione, compreso il caricare dell'arma.

Le squadre sono composte di 5 tiratori per le Società che al 31 dicembre 1907 contavano fino a 300 soci, e di 6 per quelle in più.

I tiratori inscritti in più Società non potranno rappresentare che quella del Comune ove risiedono o quella del Comune di origine.

Le squadre tireranno per turno stabilito con sorteggio.

Premiato il risultato totale dalle singole squadre, diviso per il numero dei rappresentanti.

A parità, la graduatoria viene data dal maggior numero di tre colpiti, quindi dal maggior numero di due, indi dalla sorte.

La tassa per ogni Società è di lire 15, munizioni comprese.

Premi 4 medaglie d'oro e 2 d'argento.

Cat. 2. — *Rappresentanza e Campionato.*

Libera a tutte le rappresentanze delle Società Federate della Provincia di Udine.

Bersaglio bianco di m. 1.20 per 1.80 che conta 1 punto, con visuale nera di 60 centimetri che conta 2 punti, e circolo concentrico di 30 centrimetri che conta 3 punti. Distanza m. 300.

Serie. Tre serie di 6 colpi per ciascuna delle tre posizioni: in piedi, in ginocchio, a terra senza appoggio.

Valutazione. Punti sommati con le imbroccate di tutte le nove serie. Premiato il risultato ottenuto dal totale dei tre o quattro tiratori delle singole Società divisi per il loro numero.

Graduatoria. Viene data, prima della serie in piedi, poi da quella in ginocchio quindi dalla sorte. I tiratori inscritti in più Società ne rappresenteranno una sola. Potranno rappresentare quella del Comune in cui risiedono o quella del Comune di origine.

I tiratori possono concorrere in numero illimitato, ma vengono considerati rappresentanti solo i tre o quattro migliori a seconda che la Società alla quale appartengono contava al 31 dicembre 1907 trecento soci o più di trecento.

Le serie eseguite in questa categoria devono essere presenziate da un membro di Presidenza della Società di Gemona e per gli inscritti in questa da un rappresentante di altra Società concorrente.

Tassa d'inscrizione per ogni singolo tiratore lire 5 munizioni escluse.

Premi alle Società: Emblema federale. Grande medaglia d'oro e diploma speciale. 2 medaglie d'oro e 3 d'argento. Premi di Campionato: L. 40, 30, 25, 20, 15, 10.

Cat. 3. — *Gara Incoraggiamento.*

Riservata ai soci di tutte le Società Federate della Provincia che in altre Gare provinciali e generali non sieno stati premiati con medaglia d'oro od equivalente d'un valore superiore alle L. 24, esclusi i premi conseguiti nelle Categorie Fortuna.

Bersaglio bianco di m. 1 20 per 1 80 che conta 1 punto, con visuale nera di 60 centimetri che conta 2 punti e circolo concentrico di 30 centimetri che conta 3 punti.

Distanza metri 300. Posizione libera senza appoggio.

Serie di 6 colpi fino ad averne sparate non più di 40. Punti sommati con le imbroccate.

Premiate le 5 migliori serie, le altre di graduatoria una dopo l'altra. Prezzo di ogni serie centesimi 50, munizione esclusa.

Premi: 3 medaglie d'oro e 3 d'argento.

Cat. 4. — *Serie ripetibili.*

Libera a tutti i soci inscritti nelle Società Federate della Provincia.

Cartellone bianco di m. 1.20 per 1.80 con bersaglio a circoli concentrici del diametro di m. 1, 0.80, 0 60, 0.40, 0.20, che contano rispettivamente punti 1, 2, 3, 4, 5, con visuale nera di centim. 60 che comprende i punti 3, 4, 5.

Distanza metri 300. Posizione libera senza appoggio.

Punti solamente sommati. Premiate le 10 migliori serie, graduatoria progressiva dai gruppi delle 5 migliori.

Serie di 4 colpi ripetibili a volontà, prezzo per ogni serie L. 1, munizioni escluse.

Premi in denaro: L. 200, 150 110, 80, 60, 50, 40, 30, 25, 20.

Cat. 5. — «*Pro Glemona*» *Valore e Fortuna.*

Libera a tutti i soci inscritti nelle Società Federate della Provincia.

Cartellone bianco di m. 1.20 per 1.80 con visuale nera di centim. 30 di diametro, divisa da 1 a 15. Distanza m. 200.

Serie illimitate di 3 colpi ciascuna, da spararsi in posizione libera. Tassa per ogni serie L. 0 50, munizioni escluse.

Si concorre alla premiazione delle sezioni A e B.

Sezione A. *Valore.* Premiato il risultato complessivo delle 3 migliori serie complete; le altre a gruppi di 3 serviranno di graduatoria. Punti sommati.

Premi in denaro: L. 100, 60, 50, 40, 30, 25, 20, 15.

Sezione B. *Fortuna.* Premiato il colpo più centrale di tutte le serie sparate, comprese quelle annullate, gli altri della serie stessa serviranno di graduatoria.

Premi: 8 oggetti e medaglie da scegliersi per ordine di classifica.

Cat. 6. *Gara Reale.*

Libera a tutti i soci inscritti nelle Società Federate della Provincia.

Bersaglio come alla Cateroria 4 con disco staccabile (*Loyal cible*). Distanza m. 300. Posizione libera senza appoggio. Iscrizione tassa L. 10, escluse le munizoni. Il tiro di questa Categoria si effettuerà nei giorni 8 e 9 settembre fino alle ore 16 di quest'ultimo.

Ogni tiratore inscritto in questa Categoria, sparerà, su comando del Direttore o Vice Direttore del Tiro di Gemona, una serie indefinita di colpi per lo spazio di tre minuti primi, e dovrà fermare il tiro su comando del Direttore o chi per esso.

Premiato il risultato complessivo dei punti, escluse le imbroccate. A parità di punti decide la sorte.

Il tiratore potrà far uso di due fucili, ed a gara terminata avrà diritto di ritirare il proprio cartone debitamente vidimato dalla sezione controllo. I guasti eventuali all'arma saranno a carico del tiratore, e per nessun motivo sarà permesso ripetere la serie sparata. I risultati ottenuti in questa Categoria saranno pobblicati alle ore 16 del giorno 9 settembre, ed i reclami eventuali si accetteranno fino alle ore 17.30 del giorno stesso, presentando ad ogni tiratore il proprio cartone per l'opportuna ispezione.

Premi N. 10 oggetti da scegliersi per ordine di classifica.

Cat. 7. — *Rivoltella d'ordinanza italiana.*

Libera a tutti i soci iscritti nelle Società Federate della Provincia ed ai signori Ufficiali residenti nei Mandamenti di Gemona e Tarcento.

Cartellone bianco di m. 1 per 1.20, con bersaglio a circoli concentrici del diametro di m. 0.50, 0 40, 0 30, 0 20, 0.10, che contano rispettivamente punti 1, 2, 3, 4, 5, con visuale nera di centimetri 30 che comprende i punti 3, 4, 5.

Distanza m. 30. Posizione in piedi, braccio libero senza appoggio. Punti solamente sommati. Premiate le 5 migliori serie di ogni tiratore, graduatoria progressiva dai gruppi delle 5 migliori.

Serie di 6 colpi ripetibili a volontà, prezzo per ogni serie, munizioni escluse, L. 0 50.

Premi: 3 medaglie d'oro 3 d'argento.

Ad ogni tiratore non compreso in questa premiazione verrà concessa una medaglia d'argento di 1. grado per cartoni 50.

I punti 4 e 5 contano cartone.

Un giovanotto va a trovare un vecchio medico e si lamenta di aver troppo sangue, troppa giovinezza, e gli domanda:

— Dottore, che cosa mi daresti... per questo? il dottore, con un sospiro:

— Vi darei cinquanta mila lire!

IL CONGRESSO STORICO internazionale

Berlino, luglio.

Un professore tedesco parlandomi della vastità infinita del campo della storia mi richiamava alla mente la definizione del mare di Pascarella:

Chè lì poi camminà quanto te pare:
Più cammini e più trovi l'infinito,
Più giri e più ricaschi in arto mare.

Andavamo piano come s'addice a un professore e come si impone a chi l'accompagna per Unter den Linden, la più bella strada di Berlino, larga una cinquantina metri e divisa in tre parti dal viale di tigli che è in mezzo e che le ha dato il nome.

— Veda — mi diceva il professore con tutta serietà — per riuscire ad acquistare solo una discreta cultura enciclopedica è necessario compulsare almeno ventimila volumi; e se ella mette la media di un volume al giorno vedrà che cominciando questo lavoro regolare e paziente a quindici anni si può verso il 60° anno d'età cominciare a parlare con più o meno esattezza di diverse cose a seconda delle maggiori o minori qualità d'assimilazione possedute.

— Allora al sessantesimo anno — ho aggiunto io — con qualche probabilità arriva il becchino e si riversa nel suo seno la soddisfazione dello scibile acquistato.

— Giustissimo — ha proseguito imperturbato — e soddisfazione anche sterile perchè non si sarebbe fatto che immagazzinare senza produrre, si sarebbe una pianta vana che ha assorbita molta linfa senza dar frutti. L'importante è di acquistare appena una linea indeterminata della coltura generale, poi specializzarsi subito e non solo in una branca, ma addirittura in un argomento di tale branca. Per dire una propria parola, aggiungere qualcosa all'edificio della conoscenza bisogna essere *fachmann* — specialista — limitare il proprio campo.

Farebbe ridere quel contadino che volesse da solo lavorare il mondo; ci vogliono pochi ettari di terreno ed una siepe intorno. D'uomini che abbian lavorato il mondo con successo non ce n'è stato che uno: Leonardo, e anche per coltivare una vasta zona bisogna esser colossi di volontà e d'ingegno: Muratori, Erasmo, Mommsen.

Ha estratta una tabacchiera — campo limitatissimo — l'ha aperta e m'ha offerta una presa. L'ho rifiutata senza sdegno per non offendere la scienza. Lui allora se l'è depositata sul dorso della mano alla narice sinistra, prima, alla destra dopo e ha fiutato con evidente soddisfazione.

Se non avessi avuto sullo stomaco i ventimila volumi avrei sternutato per suggestione.

Il sole era velato e pallido come se fosse già novembre, ma aveva una carezza languida, tiepida che pareva una insidia di donna innamorata, e dai tigli pioveva un odore acuto di voglie inassopite ed è passata una ragazza bionda con negli occhi i lampi di sette spade. Ha mostrato i denti bianchi e in uno sgonnellio serenamente sfacciato un polpaccio scolpito da quell'insuperabile scultore che è il padre eterno in un giorno di buona volontà.

Il professore a piccoli buffetti dell'indice si puliva la redingote da un po' di tabacco fuorviato.

— Professore?!

— Dica....

— L'anima mia è invasa da un così soave, così mite, così profondo desiderio d'ignoranza! Un pochino solo di gioia per tutto lo scibile umano!

**

Nessuno spettacolo è tanto deprimente e sconsolante quanto un congresso storico internazionale. Se s'è anche studiato un po', se si è cercato di capir qualcose, quel briciolo di sapere acquistato con fatiche d'anni e d'anni pare un granello di sabbia, un po' di pulviscolo in un infinito etere.

Eran qualche centinaio di congressisti venuti d'ogni parte del mondo; da Stoccolma e da Madrid, da Pietroburgo e da Harvard, da Baltimora e da Roma, da Oxford e da Yokohama (sicuro c'era anche un giapponese). Tutte le nazioni e tutte le università avevan rovesciato a Berlino una folla di sapienti; e siccome il congresso internazionale non s'aduna che ogni cinque anni, questi infaticabili cercatori che ricostruiscono il passato con la stessa esattezza con cui i sociologhi pretendono di costruire l'avvenire avevano un mare di cose da comunicarsi, tutto il lavoro paziente d'un lustro e documenti scoperti o interpretati e nuovi indirizzi critici e istituzioni sorte. E presenziando alle loro sedute, al lavorio rapido e intenso delle otto sezioni, in cui s'eran divisi, s'aveva l'impressione di veder passare colla velocità di automobili 120 H.P in una corsa pazza i quaranta secoli decifrabili della storia del genere umano.

Intorno al numero degli intervenut i giornali tedeschi hanno anche fatto una piccola questione politica. I congressisti francesi erano... tre. Tre è un numero perfetto, ma data l'importanza e lo sviluppo degli studi storici in Francia e data la vicinanza il numero è sembrato piccolino. E ricordando i commenti spiacevoli della stampa dei due paesi al viaggio recente degli studenti francesi a Berlino si è supposto che i professori di Francia avessero obbedito a un voto del loro ministero dell'istruzione.

Il segretario dell'Istituto delle scienze di Parigi ha invece dichiarato ufficialmente che nessuna pressione era venuta da parte del ministero, ma che i professori eran rimasti a casa per paura del caldo. E la scusa che può essere benissimo ragionevole è sembrata un calembour, perchè il giorno in cui è stata telegrafata, il censigrado a Berlino segnava undici gradi sopra un zero. Più freddo di così non lo si può trovare che sulle montagne svizzere, e del resto l'estate berlinese quando è addirittura torrida non sorpassa mai i 25 gradi; ma i professori di storia, come abbiam detto più sopra, debbono specializzarsi e non hanno affatto l'obbligo di sapere la geografia e la metereologia, e poi fra cinque anni il congresso si terrà a Londra e se i rapporti anglotedeschi continueranno malgrado tutti gli incontri ad essere tesi come sono ora, i professori tedeschi staranno a casa per paura.... del freddo.

**

In questi cinque anni un professore ha scoperto che Gesù Cristo non è nato a Betlemme, ma a Nazaret.

E s'è parlato al congresso di papiri e di mummie egiziane, di iscrizioni babilonesi ed assire, di avori russi, di frammenti greci, di Leonardo da Vinci e della giovinezza di Bismarck. Un professore tedesco ha parlato tre ore della giovinezza del gran cancelliere. Non c'è da meravigliarsi perchè un altro professore sempre tedesco, ha pubblicato in questi giorni un volume di 600 pagine sul 1° anno di ministero. E' da augurarsi che prosegua collo stesso lodevole ardore, così quando avrà finito in una trentina di volumi di 600 pagine la storia del cancellierato di Bismarck potrà sedercisi sopra e credersi sul piedistallo di un monumento. Ma.... si tratta di specializzarsi!!

Fra gli italiani intervenuti numerosi ha ottenuto un vero successo il principe di Teano. La figura di questo patrizio romano della sua più antica nobiltà ha incominciato solo da poco ad esser nota nel campo degli studiosi; ma egli da vero signore e da vero romano ha saputo occupare immediatamente uno dei primi posti. Ha lavorato trent'anni con una pazienza da eremita e con una forza da gigante esplorando paesi dell'Asia Minore quasi ignoti e archivi anche più ignoti; ha speso somme non indifferenti, ha ammucchiato documenti e documenti e la sua fatica comincia ad essere coronata dal meritato trionfo. I primi volumi della sua Storia dell'Islan sono stati una rivelazione: nella solitudine e nel silenzio quest'uomo, cui la gioia sarebbe stata facile, ha lavorato a ricostruire pazientemente un mondo quasi ignoto o mal noto e con un acume critico straordinario ha ubicato con nuova esattezza luoghi di battaglie, ristabilite date e fatta un'opera che è al tempo istesso di critica, d'analisi, di sintesi. La scienza deve molto al principe Caetani e Roma può essere orgogliosa di lui.

**

Pochi giorni or sono Giulio Cesare Abba scriveva in un articolo questa preziosa osservazione: «S'ha un bel parlare d'umanitarismo e gridare che la forza non è un diritto, ma essere forti è ancora una gran bella soddisfazione!» Come è vero — Ci sono delle passioni che malgrado ogni evoluzione e ogni teorica rimangono in noi più forti di noi come un istinto atavico che ha radici profondissime nel sangue, nei nervi, in tutto il nostro organismo. E' così facile riconoscere che gli uomini son tutti uomini e che i confini e le barriere tra nazione e nazione sono odiose... Ma bisogna, senza punto esser un romantico, essersi trovati soli esuli tra volti ignoti e avere sentito una sera in una stradina di New York un organetto suonare la marcia reale.

Io non sono affatto un sentimentale e quanto a quella marcia nelle piazze d'Italia, molte volte l'avevo zittita chiedendo l'inno dei lavoratori o quello di Garibaldi o la Marsigliese; ma quella sera, lo dico senza vergogna, ho pianto,

E sei mesi fa una bambina tedesca. dagli occhioni di pervinca è venuta a domandarmi in una festa coi versi della ballata di *Mignon* di Goethe: Conosci la terra dove fioriscono i cedri, dove tra le fronde scure raggian gli aranci? Erano versi tedeschi, ma solo perchè parlavano del mio paese l'ho coperta

di fiori e di baci e sono scappato per andare a singhiozzare solo.

S'ha un bel dire che la nostalgia è una malattia passata di moda: non solo la patria resta in noi, ma il campanile, il primo angolo di terra dove si è riso e pianto. — Ma perchè dico... Ah! ecco: quanto non s'è parlato di Roma al congresso storico! Comunicazioni senza importanza per voi lettori, per voi che traverso la cronaca le sapete meglio del professori americani, ma per me.... Ogni volta che ne sentivo il nome mi sembrava di rivederla addormentata nell'oro dei suoi tramonti più bella anche per la lontananza e poi e poi io l'immaginavo anche come l'orgoglio nostro e il ricordo d'una passata grandezza ce la fa pensare. La rivedevo cogli occhi della fantasia nei tempi lontani, nei tempi morti... Quando sulle terre ch'io calco da straniero e da esule passavano trionfatori, portando la civiltà e il diritto, i taloni dei legionari di Germanico e l'unghia del cavallo di Cesare.

Mario Marian

Asterischi e Parentesi

In ogni tempo si è cercato dai tratti fisici di poter dedurre delle norme per determinare il carattere delle persone.

La fisonomia, si è detto, è la pittura dell'anima; per mezzo suo noi veniamo quasi sempre a tradirci senza volerlo... Eppure la fisiognomia, non è arte — o se si vuole anche scienza — certo nuova.

Interessante è il seguire, attraverso i tempi la storia delle varie teorie, dei vari sistemi che ebbero favore e credito. Il primo in ordine di date, è quello che insegnavano i filosofi greci. Ogni creatura ha qualche somiglianza con qualche razza speciale di bestie... Così, secondo Aristotile, il naso grosso come quello dei buoi, sarebbe indice di pigrizia; il naso a punta come quello dei cani, indica un umore collerico... Fedele a questo principio il fisiognomista Shaek, vedeva in Bernadotte un volto leonino, in Talleyrand una fisonomia da volpe, Voltaire un aspetto scimmiesco, in Robespierre un ceffo da jena.

Nel medio evo invece si volle vedere una relazione fra gli astri e le linee del volto umano. Supposta la relazione stessa, si distinguevano le linee di Giove, di Saturno, di Venere ecc. la cui disposizione ed importanza dovevano avere necessariamente un riflesso di influenza sul carattere.

Nel secolo XVIII Laveter e i suoi discepoli con maggiore serietà di base stabiliscono invece rapporti fra tendenze, qualità e sentimenti con la forma della fronte, della curva del naso, e la modellatura del mento.

Ancora pochi altri lustri e un passo, e si arriva alle teorie di Gall, con cui si afferma che le disposizioni intellettuali e morali di un individuo hanno la loro sede rispettiva negli emisferi cerebrali. La forma della calotta cranica permetterebbe di scoprire o di divinare le diverse facoltà o attitudini (in numero complessivo di ventisette) e di calcolare lo sviluppo di ciascuna di esse dall'importanza maggiore o minore dei riparti cerebrali corrispondenti.

Ma non siamo ancora alla fine: c'è anche una teoria geometrica. La fisonomia si dividerebbe in cinque classi, secondo altrettanti tipi geometrici, quadrati, rotondi, ovali, triangolari e conoidi. A ciascuna forma il dottor Ledos che ha trovato la teoria, fa corrispondere un carattere speciale. Il tipo quadrato indicherebbe la energia, il senso pratico; il tipo rottondo un carattere attivo, focoso, ardito; il tipo ovale, la impressionabilità, il capriccio, il sogno, ed anche la falsità: il tipo triangolare sarebbe bizzarro, fantastico, astuto: il tipo conoide infine rappresenterebbe l'egoismo e la sensualità.

Ed infine un sesto, e per ora ultimo, sistema: quello della fisiognomia mimica il quale come legge fondamentale ammette che i segni fisiognomonici non sono che le espressioni riflesse sul volto delle emozioni e dei sentimenti del soggetto. E' solo nelle parti che sono sotto l'influenza intellettuale che bisogna cercare gli attributi fisiognomici; queste parti sono i muscoli, specialmente quelli mobilissimi della faccia. I movimenti di questi muscoli, diventano per il loro frequente ripetersi movimenti persistenti, fisiognomici ed un'espressione di fisonomia deve essere considerata come una espressione mimica abituale.

**

— Per finire.

Dal salumaio. Si presenta un bambino.

— Mi dia quaranta centesimi di salume.

— Friulano? veronese?

— Quello che vuole, purchè sia molto e che abbia un po' di puzza.

— Puzza?! perchè?

— Perchè se puzza un po', papà non lo mangia, e allora lo mangiamo noi tutto.

ORARIO FERROVIARIO

PARTENZE DA UDINE

per Pontebba: O. 6 — D. 7.58 — O. 10.35 — O. 15.30 — D. 17.15 — O. 18.10

per Cormons: O. 5.45 — D. 8 — O. 15.42 — D. 17.25 — O. 19 55

per Venezia: O. 4. — 8.20 — D. 11.25 — O. 13.10 — 17.30 — D. 20.5

per Cividale: O. 6.20 — 8.35 — 11.15 — 13 5 — 16.15 — 20

per Palmanova-San Giorgio: O. 7 — 8 — 13.11 — 16.20 — 19.17

ARRIVI A UDINE

da Pontebba: O. 7.41 — D. 11 — O. 12.44 — O. 17.9 — D. 19.45 — O. 21.25

da Cormons: O. 7.32 — D. 11.5 — O. 12.50 — D. 19.42 — O. 22.58

da Venezia: O. 3.20 — D. 7.43 — O. 10.7 — 15.5 — D. 17.5 — O. 19.40 — 22.50

da Cividale: O. 7.40 — 9.51 — 12.55 — 16.7 — 18.57 — 21.18

da San Giorgio-Palmanova: O. 8.30 — 9.48 — 13 — 15.3 — 21.46

I bambini linfatici e gli adolescenti scrofolosi, rachitici o denutriti, trovano nella Emulsione SCOTT una sorgente di vitalità e ricostituzione. La Emulsione SCOTT può essere somministrata in ogni stagione ed in ogni clima con uguale

BENEFICIO

Nessun'altra emulsione ha le stesse proprietà terapeutiche. Devesi quindi osservare che sulle bottiglie vi sia la marca di autenticità, "Pescatore", a garanzia anche degli effetti, perchè un prodotto non genuino può riuscire inutile o anche dannoso.

Marca di Fabbrica.

La Emulsione SCOTT

trovasi in tutte le Farmacie.

I Signori SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia No 12, Milano, spediscono franco domicilio una bottiglietta di Emulsione SCOTT formato "Saggio", contro Cartolina vaglia da L. 1,50.

30 anni di successo

Usate in tutto il mondo

GRATIS ATTESTATI ED ISTRUZIONI

SI ESIGANO IN TUTTE LE FARMACIE

Deposito in *Udine* presso Farmacia *G. Comessatti* - Via Mazzini.

AUTO-SIFONE

La Società per la fabbricazione economica casalinga di tutte le bevande gassose, cerca un rappresentante in questa Provincia per la vendita dell'apparecchio.

Chiedere opuscolo spiegativo e condizioni Ed. P. Scalabroni e Comp. Ancona.

La Signora PIA PASQUALI-GIDONI

licenziata con diploma dal corso di magistero e perfezionamento del Liceo Benedetto Marcello di Venezia dà lezioni di pianoforte.

Scrivere al suo domicilio in Via Asilo Marco Volpe N. 2.

MALATTIE DEI POLMONI E DEL CUORE

Cure moderne, razionali, a base di *Terapia Fisica* e, quindi, di efficacia assoluta nell'**Istituto Aero-Elettroterapico di Torino**, unico in Europa, fondato (nel 1892) e diretto dallo Specialista dott. L. GUIDO SCARPA, Direttore della Sezione «Malattie di Petto» nel *Policlinico Generale.*

Guarigione dell'*Enfisema Polmonare* e dell'*Asma*, dei postumi di *Influenza;* guarigione della **Tubercolosi Polmonare in 1° stadio** e delle **Pleuriti** con un nuovo metodo proprio fisio-meccanico brevettato che permette agli infermi di curarsi a casa propria rimanendo sotto la sorveglianza del proprio medico.

Risultati ottimi, non raggiungibili con qualunque altra cura, anche nelle *tubercolosi avanzate* e nella stessa vera *tisi polmonare* come pure in tutte le **Malattie dell'Apparato Circolatorio** (*Vizii valvolari, Arteriosclerosi, Aneurismi, Nevrosi del cuore*, ecc.

Consultazioni tutti i giorni dalle 15 alle 17. *Giovedì e Domenica*, dalle 17 alle 19, *Consultazioni a tariffa ridotta* per i signori Maestri, Maestre, Sottufficiali, piccoli Esercenti, Operai e loro famiglie, cui si concedono le cure a tariffa ridottissima, cioè contro rimborso dei soli 3|5 delle spese vive di costo.

Chiedere **opuscoli** e schiarimenti che si inviano **gratis.**

FERNET-BRANCA

Specialità dei FRATELLI BRANCA — MILANO —

Amaro tonico, Corroborante, Aperitivo, Digestivo

Guardarsi dalle contraffazioni

Grani Zanon: a base di fosforo assimilabile e tonici potenti.

Grani Zanon: contro l'Anemia ribelle.

Grani Zanon: contro la Debolezza senile.

Grani Zanon: impediscono gli Esaurimenti da allattamento e favoriscono la secrezione lattea

Grani Zanon: abbreviano la convalescenza da malattie acute.

Grani Zanon: contro le prostrazioni estive

Grani Zanon: Ringiovaniscono ed abbelliscono.

Grani Zanon: favoriscono lo sviluppo delle forme.

Grani Zanon: tollerati in qualunque stagione.

Grani Zanon: principio nuovo, razionale, geniale.

Grani Zanon: danno colore e forme, forze e vivacità intellettiva.

Grani Zanon: il preparato più economico e popolare: L. 2 al flacone.

Il preparato non si può imitare che nei suoi caratteri esterni e come tale, essendo una falsificazione, rimane senza efficacia.

NEVRASTENIA

e MALATTIE FUNZIONALI dello STOMACO e dell'INTESTINO

(*Inappetenza, nausea, dolori di stomaco, digestioni difficili, crampi intestinali, stitichezza, ecc.*).

DOTT. G. SIGURINI Consultazioni ogni giorno dalle 10 alle 12. (Preavvisato anche in altre ore).

UDINE - Via Grazzano, 29 - UDINE

Agricoltori!

Assicurate il vostro bestiame colla «*Quistellese*» Associazione Mutua Nazionale sedente in Bologna, contro la mortalità, le disgrazie accidentali, l'aborto ed il sequestro nei macelli.

Agente Generale sig. Cesare Montagnari. — Udine, Via Mazzini N. 9. Telefono 2 83.

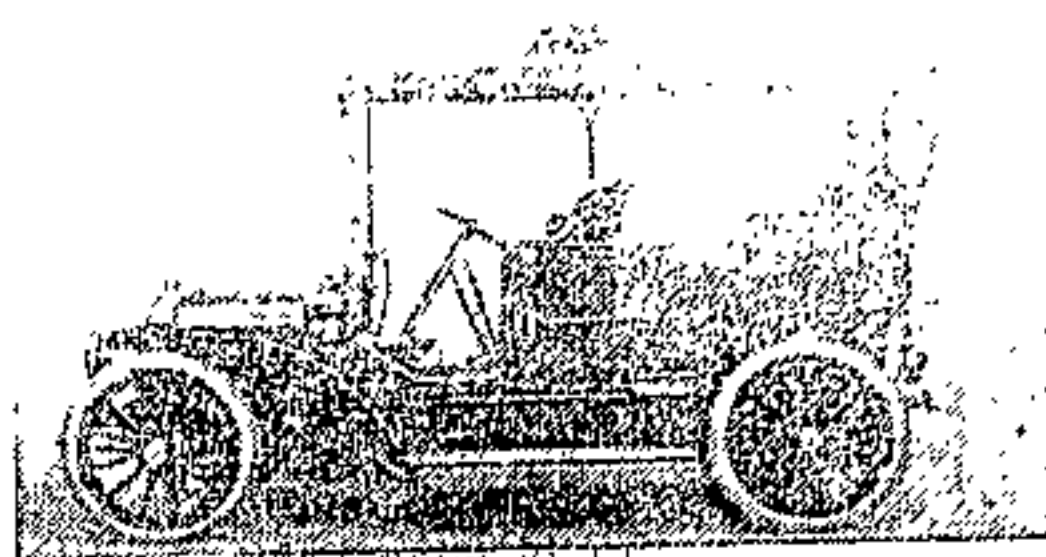
Il telefono dell'Ufficio di Pubblicità A. MANZONI e C. porta il numero 2.73.

GARAGE FRIULANO

Ing. **Fachini** e C.

Direttore G. B. Marzuttini

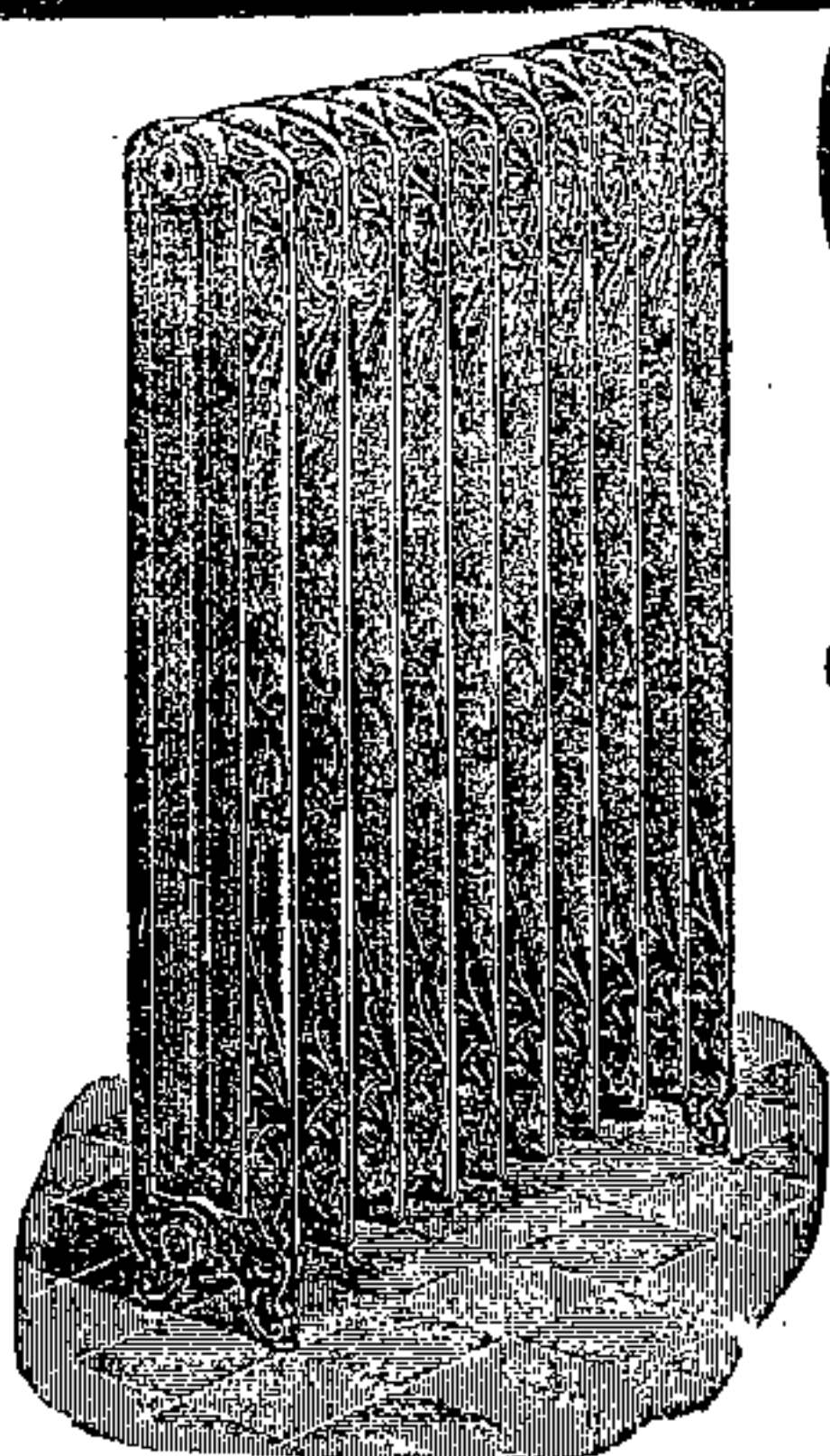
UDINE

Viale Venezia N. 7 - Telef. 3 08

VENDITA E CAMBI AUTOMOBILI

Accessori - Pneumatici - Lubrificanti - Benzina germ. 690

Officina per qualsiasi riparazione
Fresatura ingranaggi — Tempera a pacchetto
Fusione metalli — Carica accumulatori
Vulcanizzazione delle gomme

LEZIONI PER GUIDA AUTOMOBILI - ISTRUZIONI DI CHAUFFEURS

Servizio benzina e gomme a domicilio.

GIUSEPPE CALLIGARIS

UDINE

Depositi ed Impianti

di apparecchi sanitari e gabinetti per bagni

Impianti di riscaldamento

a Termosifone e Vapore

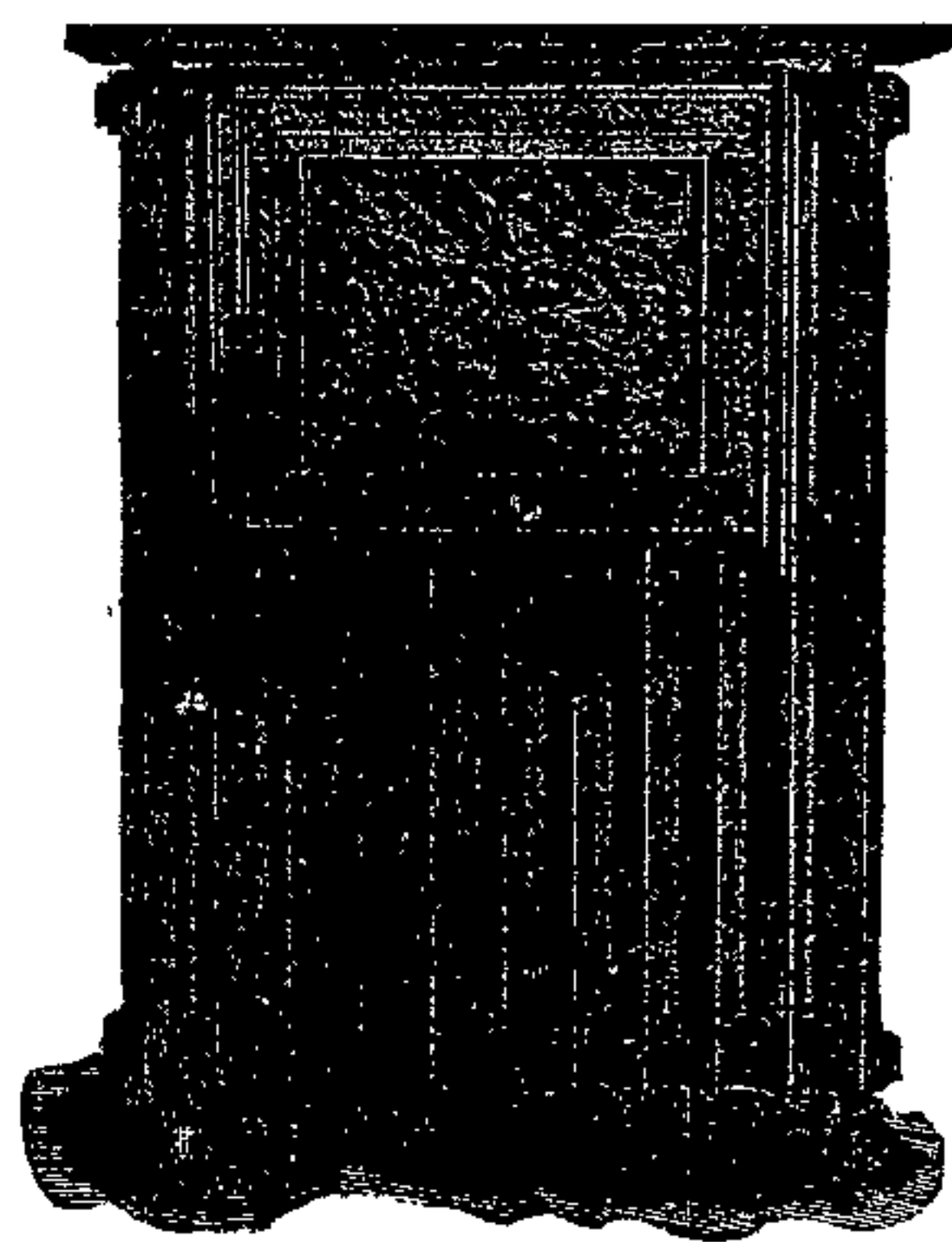
con caldaie «Strebel» originali

Radiatori perfetti ed eleganti

Progetti e preventivi a richiesta

TEODORO DE LUCA

Impianti Caloriferi a Termosifone ed a Vapore

CALDAIE «STREBEL» originali

TUBI DI GERMANIA 1a materiale ottimo

Prezzi e condizioni speciali

Sopraluoghi, Progetti e Preventivi gratis a richiesta

REFERENZE e GARANZIE SERIISSIME

Il presente numero consta di 6 pagine.

Una sartina accusata di furto
Il suo arresto

Il mondo delle nostre sartine è messo a rumore per l'arresto di una di esse sotto la grave imputazione di furto.

La sartina in parola sarebbe la signorina Maria Casarsa d'anni 18, da Udine, apprendista nel laboratorio mode e confezioni del signor Giovanni Marchi, e abitante in Via Grazzano.

La Casarsa era nota in città per la sua frequenza nei ritrovi pubblici e per l'eleganza e la ricercatezza delle sue toilettes.

Da vario tempo il signor Marchi s'era accorto della scomparsa di vari oggetti, merletti, trine, bordure, nonchè di due marenghi d'oro che teneva in un cassetto.

Attribuendo dette scomparse a smemoratezza il sig. Marchi attese dal fare delle indagini, ma l'altro giorno accortosi, che durante una sua breve assenza dal cassetto della sua scrivania erano spariti nove scudi d'argento, denunciò il fatto patito all'autorita..

Delle indahini fu incaricato il solerte delegato Minardi, che chiamate separatamente nel suo ufficio tutte le sartine del laboratorio prese a interrogarle abilmente.

Mentre tutte tenevano un contegno fermo e deciso, tali da stornare qualsiasi sospetto, la Casarsa invece cadde in mille contraddizioni così che il delegato insospettitosi operò una perquisizione nell'abitazione della ragazza rinvenendo gran parte della refurtiva.

La Casarsa vistasi scoperta confessò il suo fallo negando però recitamente d'aver rubato i nove scudi d'argento.

La disgraziata giovanetta fu passata alle carceri a disposizione dell'Autorà Giudiziaria.

I rivenditori di Privative della nostra città nell'adunanza che tennero iersera nella sala dell'Unione Esercenti, ad unanimità deliberarono il seguente ordinedel giorno:

I. Rifiutarsi a datare il 1. settembre p. v. di ritirare dal magazzino di vendita all'ingrosso, tutti quei generi di Privativa che risultassero mancanti del peso relativo.

II. Invitare l'onor. Giunta Comunale ad essere meno prodiga nel concedere l'istituzione in Udine di nuove Rivendite di Privative, le quali mentre non arreccano alcun vantaggio all'Erario dello Stato, vanno a danneggiare quelle già esistenti.

Venne dato incarico al Consiglio direttivo dell'Unione Tabaccai di Udine e Provincia di presentare un memoriale all'onor. Sindaco di Udine, per meglio illustrare le cause che determinarono l'approvazione del suddetto ordine del giorno,

Una brevissima nota. La prima parte dell'ordine del giorno rileva un inconveniente che altre volte diede motivo a vivaci lamenti. Le Privative dello Stato per il proprio decoro e perchè guadagnano abbastanza devono fornire la merce di giusto peso e non danneggiare i rivenditori o il pubblico. Quanto alle concessioni del Municipio sarà meglio parlarne di proposito un'altra volta.

Neo cavaliere. L'avv. Giacomo Baschiera è stato nominato in questi giorni cavaliere della Corona d'Italia. Congratulazioni.

La sagra di S. Rocco. La Sagra di S. Rocco che la domenica scorsa venne sospesa in causa del tempo venne rimandata a domani.

Villeggiatura!

Le più fine e ricercate specialità gastronomiche estere e nazionali preparate con sistemi igienici moderni per una perfetta e lunga conservazione, riescono di grande comodità e utilità specialmente per i signori Villeggianti. **Il più ricco e assortito deposito** delle suddette specialità, nonchè Burro da tavola della premiata latteria di Fagagna, confezionato in panini da grammi 150 a 250, Prosciutto cotto di Graz, Lingua cotta, **vero Prosciutto di San Daniele**, Mortadella di Bologna, Soppresse, Coppe, Formaggi e Formaggini di stagione, ecc. ecc. il tutto conservato in speciali **celle frigorifere** trovasi presso l'Emporio Gastronomico

Quintino Leoncini — Udine
Via Mercatovecchio Telefono N. 1-72

L'ultimo Concerto delle dame viennesi Domani penultima mattinata dalle 15 alle 17.

La notizia riuscirà ben discara ai frequentatori del Nazionale.

Ma i sigg. Silvestri e Fabris non dormono, e se certe notizie son vere, parrebbe che tra non molto il Nazionale dovrà ancora venir rallegrato da una famosa orchestrina di dame ungheresi.

Il nostro plauso agli intraprendenti proprietari.

Scuola Professionale. E' pervenuta alla presidenza delle Scuole Professionali il seguente telegramma:

Co. di Prampero

Sua Maestà la Regina desidera siano in suo nome ringraziate le figlie udinesi del popolo che così gentili e graditi voti le hanno rivolto per la ricorrenza di S. Elena col cortese di Lei mezzo

Il ministro *Ponzio Vaglia*

L'amministratrice delle Scuole ricevette il giorno 19 agosto il sussidio del R. Ministero di L. 300, e dal R. Ministero di Agricoltura e Commercio una bibliotechina che varrà tanto oro per le alunne dove sono raccolti i migliori autori che mai trattarono della fanciulla e della donna; della sua educazione, delle sue occupazioni e coltura dell'arte culiniaria, dell'igiene, degli alimenti, delle abitazioni e dei vestiti; all'orticoltura e di tutte le nozioni che possono interessarla.

Il calcio d'un cavallo. Mentre il maniscalco Canciani Giuseppe d'anni 42, stava mettendo i ferri ad un cavallo, questi stanco forse di stare su tre gambe soltanto, gli sferrò un calcio che lo costrinse a ricorrere all'Ospedale per le cure necessarie.

I funerali della povera giovine Enrica Colugnatti d'anni 22, per paralisi cardiaca, riuscirono una vera attestazione di dolore e di comcompianto.

Seguivano la bara i famigliari, il fidanzato Barini Giuseppe, moltissime amiche ed una squadra di operaie della tessitura Barbieri ove la morta lavorava.

Numerose le corone della famiglia, del fidanzato, delle amiche e delle operaie. Moltissimi i ceri.

Decesso. E' morto all'ospitale ove trovavasi degente, il signor Luigi Pavan che da circa quarant'anni faceva parte della banda cittadina.

I funerali avranno luogo domani alle ore 8 ant. nella Chiesa dell'ospitale.

ULTIME NOTIZIE

L'ANNESSIONE SI FARA'
Un monito all'Italia

Trieste, 21. — Avrete rilevato che la stampa viennese prima con una certa prudenza, poi apertamente parla dell'annessione della Bosnia-Erzegovina all'Impero austro-ungarico.

La *Wiener Allgemeine Zeitung* ricorda che trentun anni fa Crispi dichiarò a Bismarck che l'Italia non acconsentirà mai all'annessione della Bosnia-Erzegovina all'Austria, perchè questa diverrebbe la vera dominatrice dell'Adriatico. Bismarck però avrebbe consigliato all'Italia di non ingerirsi, nel proprio interesse, nella questione bosniaca. Similmente avrebbe risposto il conte Andrassy a Crispi.

Ora il giornale viennese pare intenda di ripetere il consiglio di Bismarck a Tittoni.

L'annessione della Bosnia-Erzegovina interessa non solo l'Italia, ma tutta l'Europa; e vi sono altre potenze interessate a non permettere che l'Austria-Ungheria converta in proprio dominio, un'occupacione affidatele dal congresso europeo.

Non si crede che il barone Aehrenthal, per quanto propenso a seguire i colpi di testa dell'imperialismo germanico vorrà accrescere le difficoltà in Oriente con quest'annessione che sarebbe, ripeto, una provocazione e non solo all'Italia. La scombinazione dell'accordo di Mürszteg e gli accordi di Reval dovrebbero ammonire l'Austria a non giuocare con grosse poste, salvochè non sia già d'accordo, come nel 1878 a Berlino, con le principali potenze e abbia preparato le carte in modo da paralizzare ogni azione contraria dell'Italia, facendole subire un nuovo gravissimo scacco.

Per quanta poca fiducia si possa avere nell'on. Tittoni, non crediamo le cose verranno spinte a questo punto.

CAMERA DI COMMERCIO DI UDINE

Corso medio dei valori pubblici e dei cambi del giorno 21 agosto 1908

Rendita 3.75 % (netto)	L.	103.79
» 3 1/2 % (netto)	»	102.82
» 3 %	»	70.75
Azioni		
Banca d'Italia	L.	1251.25
Ferrovie Meridionali	»	663.—
» Mediterranee	»	398.75
Società Veneta	»	198.50
Cambi (cheques - a vista)		
Francia (oro)	L.	99.91
Londra (sterline)	»	25.12
Germania (marchi)	»	123.11
Austria (corone)	»	104.89
Pietroburgo (rubli)	»	263.75
Rumania (lei)	»	98.—
Nuova York (dollari)	»	5.14
Turchia (lire turche)	»	22 71

Dott. I. Furlani, Direttore
Principgh Luigi, gerente responsabile

FARINA LATTEA NESTLE
Supplisce l'insufficienza del latte materno e facilita lo svezzamento.

Banca Commerc. Italiana
Situazione al 31 luglio 1908
Vedi avviso in IV pagina

MUNICIPIO DI ROMA
Fino alle ore 15 del giorno 30 Settembre p. v. è aperto il concorso al posto di *Ragioniere Capo* con l'annuo stipendio di L. 8000 lordo da Ricchezza Mobile con diritto a pensione.

CASA di SALUTE
del dottor
ANTONIO CAVARZERANI
per
Chirurgia - Ostetricia
Malattie delle donne
Visite dalle 11 alle 14
Gratuite per i poveri
UDINE - Via Prefettura, 10 - UDINE
— Telefono N. 309 —

DE PUPPI GUGLIELMO
UDINE - Mercatovecchio - UDINE
EMPORIO
MACCHINE DA CUCIRE
MACCHINE PER CALZE E MAGLIE
BICICLETTE
Coperture, camere d'aria, accessori, pezzi di ricambio-riparazioni
FUCILI DA CACCIA - REVOLVERS
Carta da tappezzeria
Cambi e pagamenti rateali

CASA DI CURA
per le malattie di:
Naso, Gola Orecchio
del cav. dott. Zapparoli
specialista
(approvata con decreto della R. Prefettura)
Udine VIA AQUILEIA, 86
Visite tutti i giorni
Camere gratuite per malati poveri
Telefono 317

Ai Municipi ed alle Società

L'Ufficio internazionale di Pubblicità **A. Manzoni e C.** Via della Posta, 7, Udine, prega tutti i Municipi e le Società alle quali interessa di pubblicare avvisi di *Concorso, Aste Appalti, Convocazioni* sui giornali «La Patria del Friuli», «Il Giornale di Udine» e «Crociato» di trasmetterli direttamente ad esso, avendo cura di indicare con chiarezza il numero delle inserzioni da farsi.

P. S. — Ai Comuni ed alle Opere Pie pratica prezzi di favore.

SELLO GIOVANNI DI DOMENICO
FABBRICA MOBILI
UDINE — Via Anton Lazzaro Moro N. 2-4 — UDINE
ESEGUISCE MOBILI PER APPARTAMENTI
COMPLETI CON TAPPEZZERIA
Mobili Artistici e Comuni

Nuova Fornace Laterizi
Fuori porta Aquileia subito oltre il passaggio a livello della ferrovia, nella **Braida FRANZOLINI**, è sorta una nuova Fornace per la produzione di materiali lateriz: **Mattoni, Pianelle, Coppi, ecc.**
Disponendo di una produzione normale costante di materiale si assumono ordinazioni e per rilevanti forniture vengono fatte condizioni speciali di pagamento.
FORNACI FRANZOLINI
Viale Palmanova, UDINE — Telefono N. 2 40

Le Biciclette — Motociclette — Automobili
PEUGEOT
sono le migliori che si conoscono
La regina delle biciclette a motore è la
MOTOSACOCHE
Si vendono anche motori staccati - (Successo mondiale) L. 425
"ATRETOS"
(Imperforabili)
hanno messa la rivoluzione in tutto il mondo per la loro indiscutibile sicurezz
VENDITA ESCLUSIVA presso l'Emporio Sportivo
AUGUSTO VERZA - UDINE
Mercatovecchio N. 5-7
NEGOZIO CHINCAGLIERIE - MERCERIE - ecc. ecc.
Completo assortimento accessori per Biciclette, Automobili
Costumi, Berretti, Gambali, Calze, IMPERMEABILI, ecc.

UDINE — Via Teatri N. 1 — UDINE
CAMPIONARIO DI ARTICOLI BREVETTATI
DELLA
Antica Ditta GODIN di Francia

CUCINE ECONOMICHE
tutte in ghisa malleabile, le più perfette e di notevole risparmio nel consumo del combustibile.
UTENSILI DA CUCINA in getto inossidabili
LISCIVAIE PORTATILI di più grandezze
Caminetti, Caloriferi, Vasche da bagno, **Riscaldatori, Lavabos** a fontana, **Pompe** d'ogni genere, **Apparecchi** inodori, **Sedili** alla turca di diverse specie, **Orinatoi** di tutte le forme, **Articoli** per scuderia, **Vasi** per giardini, **Bordure, Porta Bouquets** smalto e nichelati, **Lettere e Cifre** per insegne.
Depositario F. BRANDOLINI Udine e Stazione per la Carnia

Studio Rag. VINCENZO COMPARETTI
Uffici: Via della Posta N. 42 UDINE Uffici: Via della Posta N. 42
Esazioni di crediti - Amministrazioni stabili - Liquidazioni - Concordati.

Inserzioni a pagamento

Dirigersi esclusivamente all' Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta, 7 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — BARI, Via Andrea da Bari, 25 — BERGAMO, Viale Stazione, 20 — BOLOGNA, Piazza Minghetti, 3 — BRESCIA, Via Umberto 1°, — FIRENZE, Via Giuseppe Verdi, 36 — GENOVA, Piazza Fontane Marose — LIVORNO, Via Vitt. Eman., 64 — ROMA, Via di Pietra, 91 — VERONA, Via S. Nicolò, 14 — PARIGI, 14, Rue Perdonnet — BERLINO — FRANCOFORTE s/M — LONDRA — VIENNA — ZURIGO.

PREZZO DELLE INSERZIONI
Quarta pagina Cent. 30 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Terza pagina*, dopo la firma del gerente L. 1.50 la linea o spazio di linea di 7 punti — *Corpo del giornale* — la riga contata.

Unico Negozio
in
UDINE
Via Mercatovecchio 6

Macchine Singer e Wheeler & Wilson

unicamente presso la Compagnia Singer per Macchine da cucire

Esposizione di Milano 1906 — 2 grandi premi e altre Onorificenze

Tutti i modelli per L. 2.50 settimanali — Chiedasi il catalogo illustrato che si dà gratis

Macchine per tutte le industrie di cucitura. — Si prega il pubblico di visitare i nostri Negozi per osservare i lavori in ricamo di ogni stile: merletti, arazzi, lavori a giorno, a modano, ecc.: eseguiti con la macchina per cucire DOMESTICA BOBINA CENTRALE, la stessa che viene mondialmente adoperata dalle famiglie nei lavori di biancheria, sartoria e simili.

Negozi in tutte le principali città d' Italia.

NEGOZI IN PROVINCIA
PORDENONE
Corso Vittorio Emanuele
CIVIDALE
Via San Valentino

ISCHIROGENO

l'unico premiato all'ESPOSIZIONE INTERNAZIONALE di MILANO 1906 con la più alta Onorificenza accordata alle specialità farmaceutiche: **DIPLOMA D'ONORE**

DI FAMA MONDIALE (RIGENERATORE DELLE FORZE) a base di Fosforo-Ferro Calce-Chinina pura-Coca-Stricnina DI USO UNIVERSALE

Dalla rigorosa esperienza clinica, per gli effetti curativi sempre costanti, in modo assoluto, è stato dichiarato:

IL PRIMO RICOSTITUENTE del SANGUE delle OSSA e del SISTEMA NERVOSO

Riconfermato dalla Scienza, come leggesi nell'aureo Trattato Ufficiale di Materia Medica e Terapeutica dell'Illustre Professore Cav. V. Chirone, è l'unico Ricostituente perfettamente tollerato ed assimilato. Nelle maggiori infermità riesce un rimedio specifico così energico ed efficace, che Medici e Scienziati lo usano nelle proprie sofferenze e lo preferiscono pei casi più ribelli a qualsiasi preparato del genere.

Questo prezioso rimedio è poi utile a tutti, perchè è pure un vero alimento di risparmio, che mantiene sempre alti i poteri fisiologici ed ai bambini fornisce i principii necessarii al normale sviluppo dell'organismo.

nella SPOSSATEZZA RINFRANCA e CONSERVA le FORZE

GUARISCE: Neurastenia - Cloroanemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Rachitide - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e croniche.

1 Bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12. Bottiglia monstre per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo - Napoli - Corso Umberto I, 119, palazzo proprio.

Importante opuscolo sull'**Ischirogeno-Antilepsi-Gliceroterpina-Ipnotina** si spedisce **gratis**, dietro carta da visita.

Tutti i giorni, su per i giornali si leggono cose meravigliose di questa o di quell'altra specialità che ciascuno non trova miglior mezzo di accreditare o smerciare, che col discreditare quelle degli altri. I mali guariscono rimedi autentici, non colle imitazioni perfino nella desinenza del nome! Ma gl'ingordi speculatori della salute pubblica, coi loro paroloni, non arriveranno giammai a smentire che l'ISCHIROGENO è prescritto dai Medici di tutto il mondo, per la sua azione curativa assolutamente superiore a quelle delle numerose imitazioni senza valore.

L'ISCHIROGENO è financo inscritto nella Farmacopea Ufficiale del Regno d'Italia (privilegio di poche specialità) ed esso solo ha ottenuto il **"Primo Premio" all'Esposizione Internazionale di Milano, 1906.** Per la novità spesso per compiacenza, si tenta qualche altro preparato: non appena, però, la vita è minacciata, si ricorre all'ISCHIROGENO, rimedio garentito dalla verità dei fatti e non dalla vacuità delle illusioni.

Ecco quanto scrive l'Illustre Prof. Comm. GIUSEPPE ALBINI, Decano di tutti i Professori Universitarii d'Italia.

ISTITUTO FISIOLOGICO DELLA R. Università di Napoli

Egregio Signor Onorato Battista — Città *Napoli 30 gennaio 1899*

Non l'ho ancora ringraziato del dono gentilissimo, che volle inviarmi molte settimane fa, di quattro bottiglie del suo ISCHIROGENO.

Il mio silenzio non deve ascriverlo a pigrizia, a negligenza, ad altra ragione o pretesto. No... ma al deliberato proposito di provare su di me stesso, ed a lungo, il trovato terapeutico, per poter attestarne in buona *scienza* e *coscienza* i veramente benefici effetti ottenuti.

Senza alcun dubbio, devo all'ISCHIROGENO il ricupero dell'appetito (*quale da anni non ho mai avuto*) il miglioramento delle funzioni dell'apparecchio digerente e, di conseguenza, della nutrizione in genere, la quale era, in principio novembre, assai deperita in seguito alla grave febbre d'infezione sofferta nel passato ottobre.

S'abbia pertanto i miei più sentiti ringraziamenti e mi creda con la massima stima

Dev.mo **G. ALBINI**
Direttore dell'Istituto di Fisiologia sperimentale nella R. Università

Torino 16 febbraio 1906

Egregio Cavaliere,

Vi mando dodici lire, pregandovi far spedire, per pacco postale, quattro bottiglie del vostro ISCHIROGENO, al mio indirizzo, Via Amedeo Avogadro 26, Torino. Avendo letto sui giornali che avete avuto dei contraffattori, per essere sicuro del rimedio, ho pensato rivolgermi direttamente a voi. Abbiatemi sempre pel vostro **G. ALBINI**

Esigere la marca di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'autore, è applicata sul cartonaggio del flaccone, di cui, a richiesta dei sigg. Dottori, qui sopra si riporta il facsimile, a salvaguardia del pubblico contro le sostituzioni e le falsificazioni.

BANCA COMMERCIALE ITALIANA

Società Anonima - Capitale L. 105,000,000 interamente versato - Fondo di riserva ordinario L. 21,000,000 - Fondo di riserva straordinario L. 13.947,119.37

Sede centrale: MILANO

Alessandria, Bari, Bergamo, Biella, Bologna, Brescia, Busto Arsizio, Cagliari, Carrara, Catania, Como, Ferrara, Firenze, Genova, Livorno, Lucca, Messina, Napoli, Padova, Palermo, Parma, Perugia, Pisa, Roma, Saluzzo, Savona, Torino, Udine, Venezia, Verona, Vicenza

Situazione dei Conti al 31 luglio 1908

ATTIVO

Voce		Importo
Numerario in cassa	L.	43,844,880. 93
Fondi presso gli Istituti di Emissione	»	199,463. 92
Cassa Cedole e Valute	»	1,002,166. 91
Portafoglio Italia ed Estero	»	236,587,444. 34
Effetti all'incasso	»	3,247,829. 41
Riporti	»	94,703,946. 54
Effetti pubblici di proprietà	»	31,309,306. 68
Certificati Ferroviari 3.65 0[0	»	4,884,567. 60
Azioni Banca di Perugia in liquidazione	»	6,626,958. 75
Antecipazioni sopra Effetti pubblici	»	2,487,085. 02
Corrispondenti - Saldi debitori	»	212,735,534. 38
Partecipazioni diverse	»	22,467,979. 41
Partecipazioni in Imprese Bancarie	»	6,978,972. 82
Beni stabili	»	7,956,960. 32
Mobilio ed impianti diversi	»	1. —
Debitori diversi	»	5,807,317. 82
Debitori per avalli	»	44,081,497. 77
Titoli in deposito: a garanzia operazioni	»	26,292,882. —
Titoli in deposito: a cauzione servizio	»	2,920,700. —
Titoli in deposito: libero a custodia	»	627,336,203. —
Spese d'Amministrazione e Tasse dell'Esercizio corrente	»	4,465,924. 32
	L.	1,385,937,622. 94

PASSIVO

Voce		Importo
Capitale Sociale (N. 170,000 azioni da L. 500 cadauna e N. 8000 da L. 2,500)	L.	105,000,000. —
Fondo di riserva ordinario	»	21,000,000. —
» » » straordinario	»	13,947,119. 37
Fondo di Previdenza pel personale	»	4,301,819. 42
Dividendi in corso ed arretrati	»	56,735. —
Depositi in Conto Corrente	»	182,939,217. 70
Buoni fruttiferi a scadenza fissa	»	13,683,742. 02
Accettazioni commerciali	»	22,439,294. 99
Assegni in circolazione	»	13,794,296. 10
Cedenti effetti per l'incasso	»	11,362,904. 48
Corrispondenti - Saldi creditori	»	270,172,083. 69
Creditori diversi	»	16,397,413. 20
Creditori per avalli	»	44,081,497. 77
Depositanti di titoli: a garanzia operazioni	»	26,292,882. —
Depositanti di titoli: a cauzione servizio	»	2,920,700. —
Depositanti di titoli: a libera custodia	»	627,336,203. —
Avanzo utili esercizio 1907	»	511,775. 04
Utili lordi dell'Esercizio corrente	»	9,699,939. 16
	L.	1,385,937,622. 94

LA DIREZIONE
G. Toeplitz - A. Duprè

I SINDACI
A. Bosessi - Dott. G. Serina

per IL CAPO CONTABILE
C. Vismara

Operazioni e servizi diversi

La Banca **riceve** versamenti in:

Conto Corrente a libretto
all'interesse del 2 3[4 0[0 con facoltà al Correntista di disporre **senz'avviso** sino a **L. 20.000 a Vista**, con un **preavviso** di **un giorno** sino a **L. 50,000** e con **preavviso di due giorni, qualunque somma** maggiore.

Libretto di Risparmio
all'interesse del 3 1[4 0[0 con prelevamento di **L. 5000 a Vista, L. 15000** con **un giorno** di **preavviso, somme maggiori** con **3 giorni.**

Libretto di Piccolo Risparmio
all'interesse del 3 1[2 0[0 con prelevamenti di **L. 1000 al giorno somme maggiori** con **10 giorni** di **preavviso.**

Conto corrente vincolato a tassi da convenirsi
ed **emette: Buoni Fruttiferi**
all'interesse del 3 1[2 0[0 da 3 a 9 mesi — del 3 3[4 0[0 oltre i 9 mesi. **Gli interessi di tutte le categorie dei depositi sono netti di ritenuta.**

Riceve come **versamento** in **Conto Corrente** Vaglia Cambiari, Fede di Credito di Istituti d'Emissione e Cedole scadute pagabili a Udine e presso le altre Sedi della **Banca Commerciale Italiana.**

Fa servizio pagamento imposte ai Correntisti.

Sconta effetti sull'**Italia** e sull'**Estero, Buoni** del **Tesoro Italiani** ed **Esteri, Note** di **pegno (Warrants)** ed **Ordini** di **derrate.**

Fa sovvenzioni su **Merci.**

Incassa per conto terzi **Cambiali** e **Coupons** pagabili tanto in **Italia** che all'**Estero.**

Fa antecipazioni sopra **Titoli** emessi o garantiti dallo **Stato** e sopra **altri Valori.**

Fa riporti di **Titoli quotati** alle Borse **Italiane.**

S'incarica dell'**acquisto** e della **vendita** di **Titoli** in tutte le borse d'**Italia** e dell'**Estero** alle migliori condizioni.

Rilascia lettere di credito sull'**Italia** e sull'**Estero.**

Compra e **vende divise estere, emette chéques** ed **eseguisce versamenti telegrafici** sulle principali piazze **Italiane, europee** ed **Oltre mare.**

Acquista e **vende Biglietti** di **Banca Esteri** e **Monete d'oro** e **d'argento.**

Apre crediti in Conto Corrente **liberi**, contro **garanzie reali** e **fideiussione** di terzi.
idem in **Italia** ed all'**Estero** contro **documenti d'imbarco.**

Eseguisce per conto di terzi **Depositi Cauzionali.**

Assume il **servizio di Cassa** per conto ed a rischio di terzi.

Riceve valori in custodia contro la provvigione annua del 1[2 0[00 sul valore concordato, calcolata con decorrenza del 1.o Gennaio e 1.o Luglio **curando** per i valori affidatile l'**incasso** delle **cedole** ed il **rimborso** dei **titoli estratti: gratuitamente**, se **pagabili** a **Udine** o presso **qualunque** delle sue Sedi, contro rimborso delle spese, se l'incasso ed il rimborso ha luogo in altre condizioni.

Assegni su tutte le piazze d'Italia e dell'Estero.

Orario di Cassa: dalle 9 alle 16.

ANNO 84° D'ESERCIZIO

Lago di Como - TREMEZZO - Lago di Como

Istituto Climatico Educativo PEDUZZI

Convitto - Famiglia

Posizione raccomandata dai più illustri igienisti — Cure sotto ogni riguardo premurose — **Corso elementare completo con** effetti legali — **Preparazione esami ammissione corsi e *licenza*** scuole medie — Corpo insegnante scelto — **Per programmi e informazioni** al Direttore proprietario

Cav. P. PEDUZZI

ESTRATTO di

Prodotto brevettato
della premiata Latteria di Borgosatollo (Brescia)

Aggiunto al latte:
E' utilissimo per i *bambini lattanti* nutriti artificialmente.
E' indispensabile per tutti coloro che digeriscono difficilmente il latte.

Preso in polvere:
E' efficacissimo nelle *digestioni difficili* e nelle *malattie dello stomaco e degli intestini.* — Vince le *diarree* ostinate.

L'ESTRATTO di KEFIR è il più economico e diffuso dei digestivi.

Esclusiva concessionaria per la vendita la Ditta *A. MANZONI e C. - Chimici-Farmacisti* Milano-Roma-Genova
Istruzioni a richiesta
Si vende presso le principali Farmacie e Drogherie

ACETO IGIENICO

PER LA TOILETTE

Rinfrescante e balsamico della pelle, usato di frequente, evita il rilasso dei tessuti, fa sparire i rossori, le tacche e le efflorescenze.

Preparazione speciale della Ditta

A. MANZONI e C. chimici-farmacisti

MILANO, Via San Paolo, 11 - Via della Sala, 14-16
Bottiglia da litro L. 3 - 1[2 litro L. 4.50 - Flacone L. 1.25
Franco per posta cent. 60 in più

CURA RAZIONALE, RAPIDA E SICURA

dell'Anemia, Nevrastenia (Debolezza dei nervi) Impotenza, Debolezza sessuale, Colori Pallidi, Perdite Bianche, Debolezza Costituzionale ecc. colla

GLICOFOSFINA DESANTI

(Fosforo e Ferro Fisiologici)
CHIEDERE L'OPUSCOLO
Il flac. L. 3 per Posta L. 3,60; Presso
P. DESANTI - Via Duomo 207 Napoli e primarie Farmacie del Mondo

FRANCESCO COGOLO

CALLISTA

UDINE — Via Savorgnana, 16
Si reca anche a domicilio

Grani di Barezia a distruzione dei SORCI

Prezzo cent. **70** la scatola, per posta cent. **85**
Deposito presso A. MANZONI e C., Milano, via S. Paolo, 11: Roma, Via di Pietra, 91: Genova, Piazza Fontane Marose.

Udine, 1908 — Tipografia G. B. Doretti